



Allegato 1

PIANO DEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO PSCL ARPAV 2023-2024

dicembre 2023

0. Sommario

1.	Premessa	3
2.	Il quadro normativo di riferimento	3
3.	L'impegno di ARPAV	5
4.	Il monitoraggio del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro 2021-2022-2023	7
	Promozione dell'uso della bicicletta	11
	Promozione dell'uso del Trasporto Pubblico Locale	12
	Contributi ricevuti dal Fondo per iniziative di mobility management del MIMS.....	13
	Investimenti di ARPAV per la mobilità sostenibile dei suoi dipendenti	15
5.	Il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro 2023-2024 (dati regionali)	15
	Dati aggregati a livello regionale per tutte le sedi dell'Agenzia	16
	Lo spostamento casa-lavoro	23
	Il mezzo di trasporto usato nello spostamento casa-lavoro	24
	La propensione al cambiamento.....	26
	Azioni sostenibili del dipendente o dell'Agenzia.....	27
6.	Dati relativi alle sedi con più di 100 dipendenti	31
	Sede ARPAV di Padova	32
	Sede ARPAV di Treviso	36
	Sede ARPAV di Venezia Mestre.....	40
	Sede ARPAV di Verona	44
7.	Le attività del 2023 e le iniziative del PSCL 2024	49
8.	Interventi attuativi del PSCL 2023-2024 complessivi.....	50
	Trasporto pubblico locale.....	50
	Utilizzo delle biciclette: Bike sharing aziendale	51
	Utilizzo delle biciclette: Bike to work strutturale.....	51
	Installazione rastrelliere per il parcheggio delle biciclette	52
	Installazione colonnine per la riparazione delle biciclette.....	52
	Attivazione del car sharing aziendale.....	53
	Installazione stazioni di ricarica elettrica	53
9.	Interventi attuativi del PSCL 2023-2024 suddivisi per sede	54
	Sede ARPAV di Padova	55
	Sede ARPAV di Treviso	57
	Sede ARPAV di Venezia Mestre.....	59
	Sede ARPAV di Verona	61
10.	Conclusioni	63

1. Premessa

Il presente Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) segue quelli approvati per gli anni 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023, rispettivamente con Deliberazione del Direttore Generale n. 392 del 30/12/2020, n. 167 del 30/12/2021 e n. 376 del 30/12/2022, con i quali ARPAV ha analizzato gli spostamenti casa-lavoro dei propri dipendenti nel territorio regionale e, successivamente, ha avviato delle proposte volte al loro miglioramento, in termini di efficacia, ottimizzazione delle risorse e sostenibilità ambientale.

Nel corso dell'anno 2023, il Mobility Manager aziendale ha somministrato un questionario ai propri dipendenti come aggiornamento dell'analisi degli spostamenti casa-lavoro nel territorio regionale effettuata nel 2022 e, successivamente, come valutazione degli interventi da realizzare, volti alla promozione di spostamenti sostenibili. Inoltre ha esteso la compilazione del questionario al personale non dipendente, in quanto stabilmente presente nelle sedi di Padova, Treviso, Venezia e Verona (aventi più di 100 dipendenti per unità locale), come richiesto dal Mobility manager di Area comunale di Treviso.

ARPAV dedica risorse proprie alle progettualità da realizzarsi nel breve-medio periodo, con l'obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile e confermare l'impegno dell'Agenzia nelle scelte finalizzate alla tutela dell'ambiente del territorio regionale. Lo studio ha approfondito gli interventi realizzabili nelle quattro sedi con più di 100 dipendenti e sarà trasmesso ai Mobility Manager d'Area del Comune territorialmente competente, come previsto dalla normativa vigente, per la valutazione complessiva delle misure previste, l'armonizzazione delle diverse iniziative e la formulazione di proposte di finanziamento in relazione alle risorse disponibili.

2. Il quadro normativo di riferimento

La particolare rilevanza e la crescente attenzione alla mobilità sostenibile, già disciplinata con il Decreto del Ministero dell'Ambiente 20/12/2000, recante *"Incentivazione dei programmi proposti dai Mobility Manager aziendali"*, che, oltre a prevedere incentivi e cofinanziamenti per interventi radicali di mobilità sostenibile nelle aree urbane per i programmi proposti dai Mobility Manager aziendali, precisava quali fossero le attività e le mansioni del Mobility Manager di Area e dei Mobility Manager aziendali, trova ulteriore conferma nei recenti interventi normativi.

Infatti, il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, cosiddetto "Decreto Rilancio", convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, ha ulteriormente disciplinato la figura del Mobility Manager, assegnandogli *"(...) funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile. Il Mobility Manager ha quindi il compito di promuovere, anche collaborando all'adozione del piano di mobilità sostenibile, la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità delle persone, al fine di consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane, tramite l'attuazione di interventi di mobilità sostenibile. Per le pubbliche amministrazioni tale figura è scelta tra il personale in servizio"* (art. 229, comma 4).

Il Decreto-legge, con la medesima norma, ha previsto che le imprese e le pubbliche amministrazioni con singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città

metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un Piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale nominando, a tal fine, un Mobility Manager, e ad inviarlo al Mobility Manager di area entro 15 giorni dall'adozione. Ha altresì disposto che, entro 90 giorni dalla sua entrata in vigore (ovvero entro 90 giorni dal 27 maggio 2021), dovevano essere adottate con Decreto direttoriale le Linee guida per la redazione e implementazione dei PSCL.

Successivamente, con il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 179 del 12 maggio 2021, è stata anticipata, in fase di prima applicazione dei PSCL, la scadenza sopra indicata, fissata, per l'anno 2021, al 22 novembre (art. 9 comma 1). Il medesimo Decreto incrementa le funzioni del Mobility Manager di Area, stabilendo che provvede anche a:

- organizzare azioni di mediazione tra i Mobility Manager Aziendali della zona con lo scopo di sviluppare le best practice da seguire in futuro per la collaborazione tra gli attori del territorio. Le attività di raccordo tra i Mobility Manager includono ad esempio riunioni periodiche e seminari;
- assicurare supporto al Comune di riferimento nella definizione e nell'implementazione di politiche di mobilità sostenibile;
- acquisire dati relativi agli orari di ingresso ed uscita dei dipendenti e degli studenti forniti da Mobility Manager Aziendali e Scolastici, oltre al punto di partenza e alla destinazione degli spostamenti;
- comunicare i dati raccolti dai Mobility Manager del territorio agli enti che gestiscono i servizi pubblici di trasporto sia comunali che regionali.

La particolare rilevanza e la crescente attenzione alla mobilità sostenibile, è stata ulteriormente confermata dal Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106, il cui art. 51 "Disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico locale" ha istituito, al comma 7, presso il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, un fondo con una dotazione di euro 50 milioni per l'anno 2021.

Con Decreto direttoriale n. 209 il 4 agosto 2021, a firma congiunta MITE – MIMS – Ministero della Transizione Ecologica e Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, sono state quindi adottate le "Linee guida per la redazione e l'implementazione dei piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)".

Successivamente, il 5 novembre 2021 con Decreto Interministeriale n. 436 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro della Transizione Ecologica ed il Ministro dell'Istruzione è stato definito il riparto delle risorse del fondo istituito con l'art. 51 "Disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico locale" del Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali, convertito in LEGGE n.23 luglio 2021, n. 106. Il decreto ha stabilito che il Comune doveva, tramite il Mobility manager d'area cui erano trasmessi i piani degli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro, a seguito dell'esame, della valutazione e della selezione delle iniziative, coerenti con le previsioni di piano, presentare istanza di finanziamento al MIMS entro il 15 ottobre 2021 (data successivamente posticipata al 7 dicembre ed ulteriormente posticipata al 17 dicembre 2021, con nota del MIMS n. 9645 del 2/12/2021).

Le risorse sono state destinate, per il tramite degli enti locali, al finanziamento delle azioni dei piani di spostamento casa lavoro del personale delle imprese e delle pubbliche amministrazioni e dei piani degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, predisposti ed adottati entro il 31 agosto 2021, previa nomina rispettivamente dei Mobility Manager aziendali e scolastici.

Da ultimo, il 22 novembre 2021, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ha comunicato che sarebbero state rimborsate esclusivamente le spese di parte corrente effettuate dai beneficiari entro il 31 dicembre 2021, per attività ed azioni contenute nei piani e realizzate entro il medesimo anno.

Il 15 marzo 2022 è stato emanato il Decreto direttoriale n. 104 relativo alle modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse del fondo di cui all'art. 51, comma 7, del citato Decreto Legge 73/2021, in applicazione del quale l'Agenzia ha seguito l'iter per la richiesta di contributo ai rispettivi Mobility manager di Area comunali, come descritto nel successivo paragrafo 5.

Il Decreto del 16 settembre 2022, recante modifiche al Decreto 12 maggio 2021, avente per oggetto "Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del Mobility manager", sancisce che i Comuni individuano il Mobility manager d'Area tra il personale in ruolo del Comune, di una sua società partecipata o dell'agenzia della mobilità in possesso dei requisiti, ed aggiunge che ai soggetti può essere riconosciuto il rimborso delle spese da questi sostenute per lo svolgimento delle attività debitamente documentate e approvate dall'amministrazione.

3. L'impegno di ARPAV

ARPAV, già da molti anni, si è impegnata per la mobilità sostenibile, la cui finalità è quella di garantire che i sistemi di trasporto corrispondano ai bisogni economici, sociali e ambientali della società, minimizzandone contemporaneamente le ripercussioni negative sull'economia, la società e l'ambiente, anche in applicazione della strategia europea in materia di sviluppo sostenibile approvata nel 2006 dal Consiglio Europeo.

Nell'ambito delle iniziative intraprese nel corso del tempo dall'Agenzia, si evidenzia l'adesione, con DDG n. 274/2014, alle iniziative del Mobility Manager del Comune di Venezia che ha, tra i compiti istituzionali e gli obiettivi strategici, la promozione di iniziative finalizzate alla tutela dell'ambiente, tra le quali rientra a pieno titolo anche l'incentivazione all'utilizzo del mezzo pubblico nel tragitto casa-lavoro dei propri dipendenti.

Ne sono risultate facilitazioni ai dipendenti per gli abbonamenti annuali Trenitalia, mediante la "*Convenzione per la sottoscrizione di abbonamenti annuali per l'uso dei servizi di trasporto pubblico locale e ferroviario con le imprese esercenti e la diffusione di agevolazioni promozionali da parte degli enti e imprese aderenti alle iniziative di mobility management promosse dall'ufficio del Mobility Manager della Provincia di Venezia ai propri dipendenti al fine di incentivare l'utilizzo di mezzi di trasporto collettivo per la mobilità sistemica*". Nel corso dell'anno 2022, essendo cambiata la modalità di emissione degli abbonamenti annuali regionali da parte di Trenitalia S.p.A., si è reso necessario stipulare una nuova convenzione (rif. Prot. 94828 del 26 ottobre 2022), con accettazione della proposta di accordo commerciale per l'attivazione del programma B2B Mobility Welfare di Trenitalia da parte di ARPAV (rif. Prot. n. 107153 del 2 dicembre 2022).

L'Agenzia ha attivato anche con altri vettori del Trasporto pubblico locale su ferro e gomma, nel territorio regionale, convenzioni analoghe a quella stipulata con Trenitalia, sin dal 2015 e, da ultimo, con DDG n. 252/2023, confermando l'impegno a rinnovare gli abbonamenti annuali in convenzione per i propri dipendenti. La spesa per i titoli di viaggio è sostenuta dall'Ente e i dipendenti la restituiscono mensilmente attraverso la trattenuta stipendiale.

In attuazione della Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, cosiddetto "Decreto Rilancio", convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, ARPAV ha provveduto, con nota prot. 62703/2020, alla

nomina della Dott.ssa Ketty Lorenzet quale Mobility Manager dell’Agenzia, di cui è stata data comunicazione, ai fini del previsto coordinamento, al Mobility Manager di Area Comunale di Venezia (nota prot. 100235/2020). Alla scadenza dell’incarico triennale, con DDG n. 163 del 19.07.2023, è stata rinnovata la nomina di Mobility manager di ARPAV alla Dott.ssa Ketty Lorenzet (nota prot. 66041/2023).

Ai fini del previsto coordinamento territoriale è stata data comunicazione ai Mobility Manager di Area Comunale di Padova, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza oltre ai Settori Mobilità dei Comuni di Belluno e Rovigo (nota prot. 72831/2023).

Tra le ulteriori attività svolte ai fini della la promozione di iniziative di mobilità sostenibile, oltre al questionario somministrato ai propri dipendenti nel corso degli anni dal 2020 al 2023, per la redazione del Piano degli spostamenti casa-lavoro, vi è la comunicazione di numerose mail ALL ARPAV al personale, la presentazione delle attività dell’Agenzia in due webinar nazionali per ISPRA (<https://www.isprambiente.gov.it/it/events/reti-di-mobility-manager-nel-pubblico-strumenti-e-progetti-in-tempo-di-cambiamenti> e <https://www.isprambiente.gov.it/it/events/casa-lavoro-migliori-conessioni>), la presentazione ai dipendenti del PSCL e dell’iniziativa “Bike to work”, nonché la predisposizione di alcune pubblicazioni rese disponibili sul sito istituzionale e sulla newsletter del Sistema Nazionale delle Agenzie per la Protezione dell’Ambiente (SNPA), denominata “Ambiente informa”. Inoltre, in occasione del rinnovo del sito internet dell’Agenzia, è stata attivata la nuova pagina web dedicata: <https://www.arpa.veneto.it/servizi/mobilita-sostenibile>, che ha riscosso molto interesse.

Tra le iniziative attuate vi è il progetto “Bike to work”, avviato in via sperimentale per il secondo semestre 2021 con Decreto del Commissario Straordinario n. 159 del 7 giugno 2021 e confermato nel 2022 e nel 2023, rispettivamente con DDG n. 3 del 14.01.2022 e con DDG n. 5 del 16.01.2023, che ha riscontrato un alto numero di adesioni (v. successivo paragrafo 4).

Con Decreto del Commissario Straordinario n. 244 del 31.08.2021, ARPAV ha approvato il Programma degli interventi attuativi del PSCL 2020-2021 (di cui alla DDG n. 392 del 30.12.2020), nel quale ha individuato le iniziative oggetto di possibile realizzazione mediante l’accesso ai fondi di cui all’art. 51, comma 7, del Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 recante “Misure urgenti connesse all’emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali” convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106. In particolare, nel Programma ARPAV ha descritto le progettualità che sarebbero state realizzate nel breve-medio periodo, con l’obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile e confermare l’impegno dell’Agenzia nelle scelte finalizzate alla tutela dell’ambiente del nostro territorio regionale. Inoltre, per le sedi di Padova, Treviso e Venezia Mestre, aventi più di 100 dipendenti, ha individuato le azioni specifiche locali che si sarebbero potute realizzare mediante l’accesso ai fondi sopra indicati.

Il predetto Programma degli interventi attuativi del PSCL 2020-2021 è stato trasmesso ai Mobility manager di Area comunali di Treviso, Venezia e Padova, per le valutazioni di rispettiva competenza, affinché le iniziative di ARPAV potessero essere approvate e comprese nell’istanza di finanziamento al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con scadenza il 17 dicembre 2021, presentata con nota prot. n. 80713 del 8.09.2021.

Ai sensi dell’art. 6, comma 3, del Decreto 12 maggio 2021 n. 179, per quanto concerne l’acquisizione dei dati relativi all’origine/destinazione ed agli orari di ingresso/uscita dei dipendenti forniti dai Mobility manager aziendali ai rispettivi Mobility Manager di Area, l’Agenzia ha trasmesso il documento che integra il Programma degli interventi attuativi del PSCL di ARPAV 2020-2021 per le tre sedi di Treviso, Venezia e Padova (nota prot. 111504 del 7.12.2021).

Dopo la fase di valutazione da parte dei Mobility manager di Area comunali di Treviso, Venezia e Padova, per l'istanza di finanziamento inviata al MIMS di rispettiva competenza, nel rispetto del Decreto direttoriale n. 104/2022, ARPAV ha ricevuto i contributi spettanti:

- € 876,91 dal Comune di Treviso, data pagamento 14.12.2022;
- € 2.562,45 dal Comune di Padova, data pagamento 20.01.2023;
- € 645,03 dal Comune di Venezia, data pagamento 14.03.2023.

Infine, con DDG n. 311 del 31.10.2022, con DDG n. 165 del 28.07.2023 e con DDG n. 209 del 16.10.2023, ARPAV ha concesso ai dipendenti in possesso di un abbonamento annuale un incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento al Trasporto Pubblico Locale per l'anno 2021 e 2022. Questa e le altre iniziative attuate sono descritte nel successivo paragrafo 4.

4. Il monitoraggio del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro 2021-2022-2023

Le tre edizioni del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro che ARPAV ha adottato: 2020-21, 2021-22 e 2022-23, e gli interventi attuativi del Piano che sono stati realizzati, consentono di effettuare alcune valutazioni.

L'analisi ha innanzitutto evidenziato che i fabbisogni dopo la pandemia da COVID-19 sono radicalmente cambiati, modificando le modalità di spostamento del personale dell'Agenzia, principalmente con la riduzione dell'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico, la necessità di distanziamento e la riduzione del rischio di esposizione dati dal trasporto collettivo, il crescente utilizzo del mezzo privato e della possibilità di fruire del lavoro agile, come rappresentato di seguito:

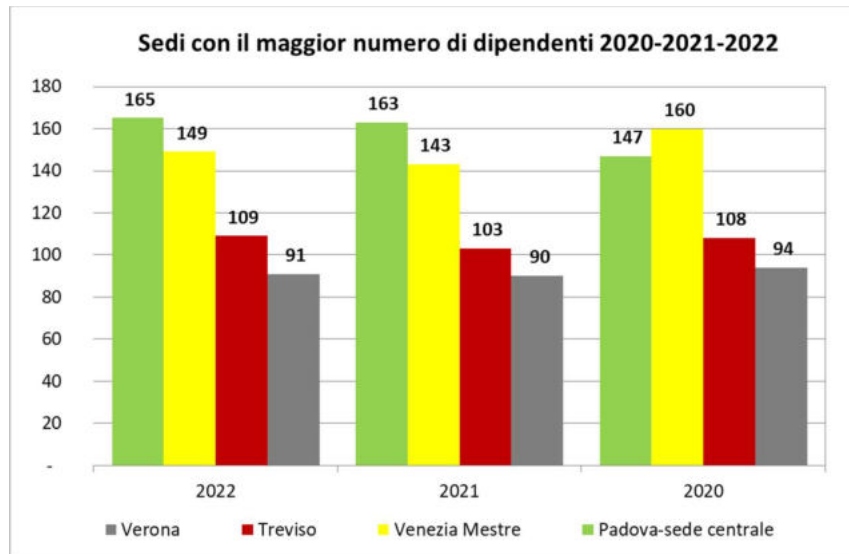
Anno	Abbonati in convenzione Mobility	Fruitori del lavoro agile
2019	40	
2020	30	87 % dei dipendenti
2021	26	73 % dei dipendenti
2022	33	65 % dei dipendenti
2023	45	65 % dei dipendenti

Nell'anno 2023 il numero di abbonati al TPL in convenzione Mobility è aumentato, ritornando ai livelli pre-pandemici, mentre i fruitori del lavoro agile sono rimasti pari al 65% (come indicato dal PIAO), anche alla luce di compensazioni tra cessioni e nuove assunzioni.

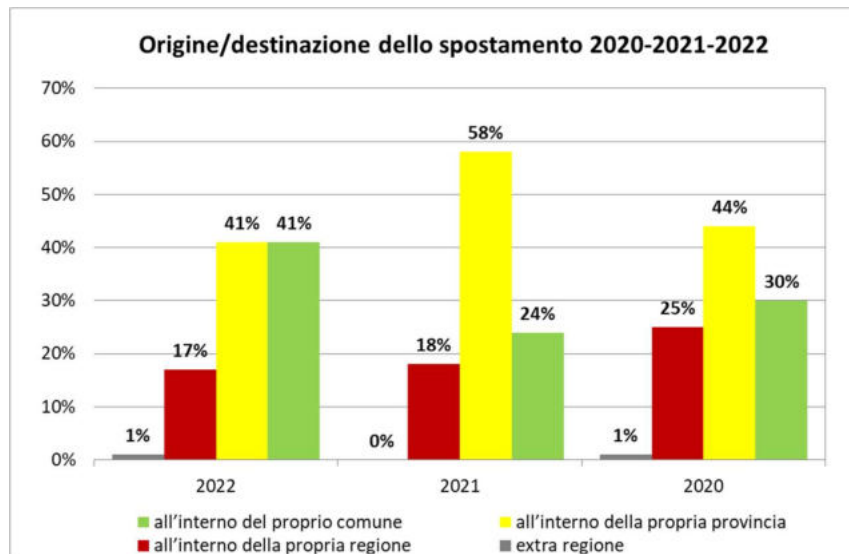
La somministrazione del sondaggio sugli spostamenti casa-lavoro ai dipendenti ha visto un leggero aumento della partecipazione negli anni, dato acquisito pur con alcune difficoltà di raccolta delle risposte nell'ultima edizione 2023:

Anno	Risposte al sondaggio sugli spostamenti casa-lavoro	% rispetto al totale
2020	392	46 % dei dipendenti
2021	481	57 % dei dipendenti
2022	483	58 % dei dipendenti
2023	501	59 % dei dipendenti

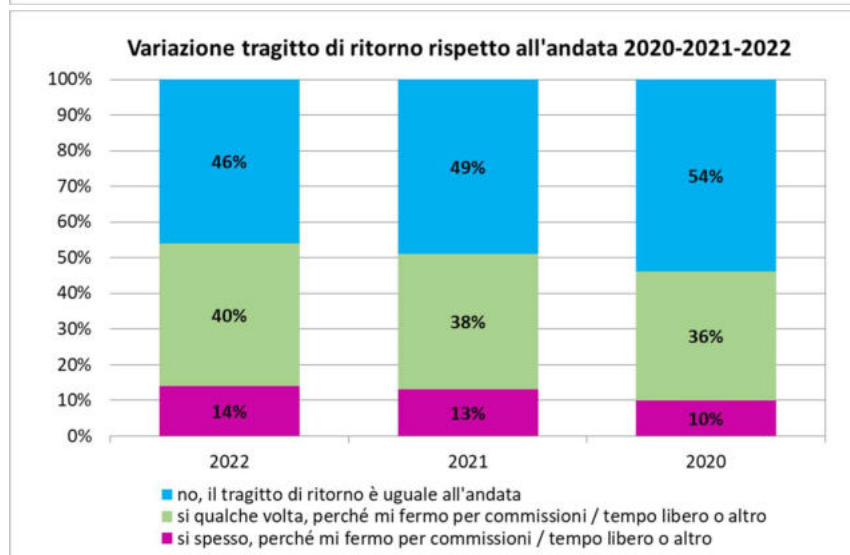
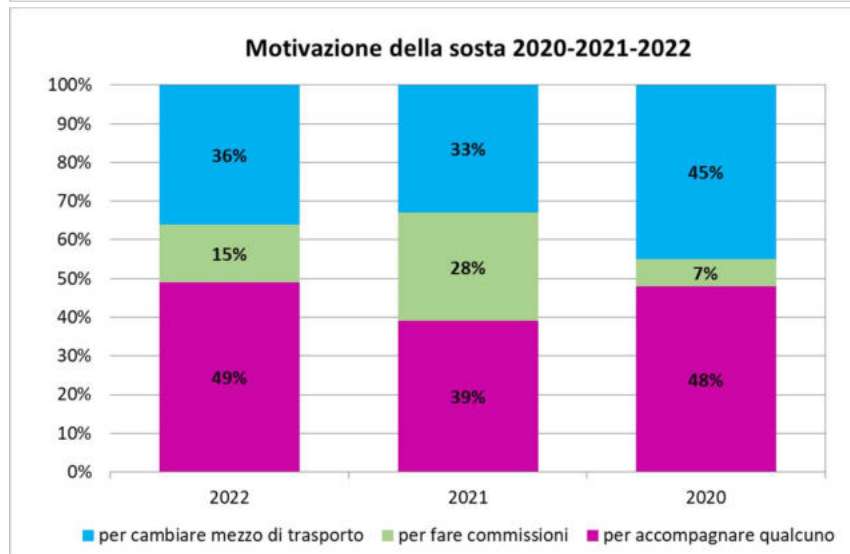
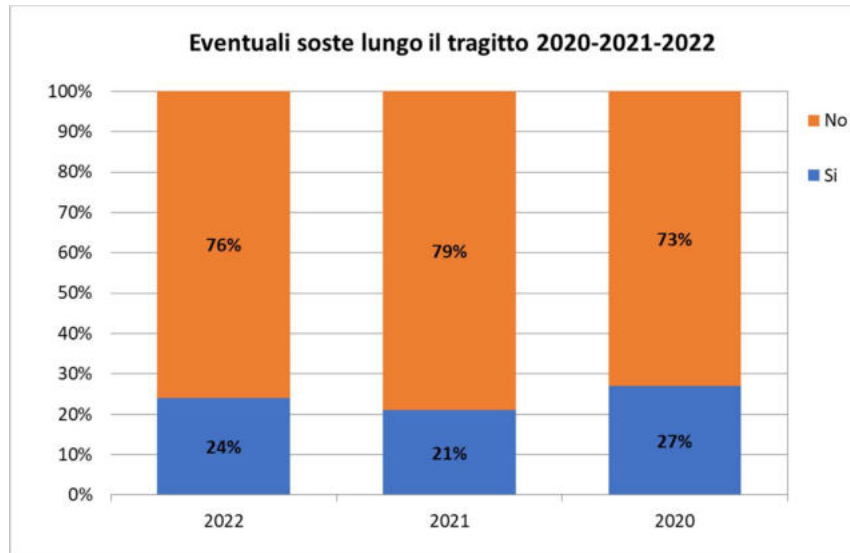
Le sedi che registrano il numero maggiore di dipendenti sono Padova-Sede centrale, Venezia-Mestre, Treviso e Verona, con leggere differenze tra i vari anni, come raffigurato nel grafico seguente:



Con la riorganizzazione dell'Agenda sono variate le assegnazioni del personale nelle sedi ARPAV che, anche a seguito della pandemia, hanno visto privilegiare, dove possibile, la vicinanza alla sede di residenza:

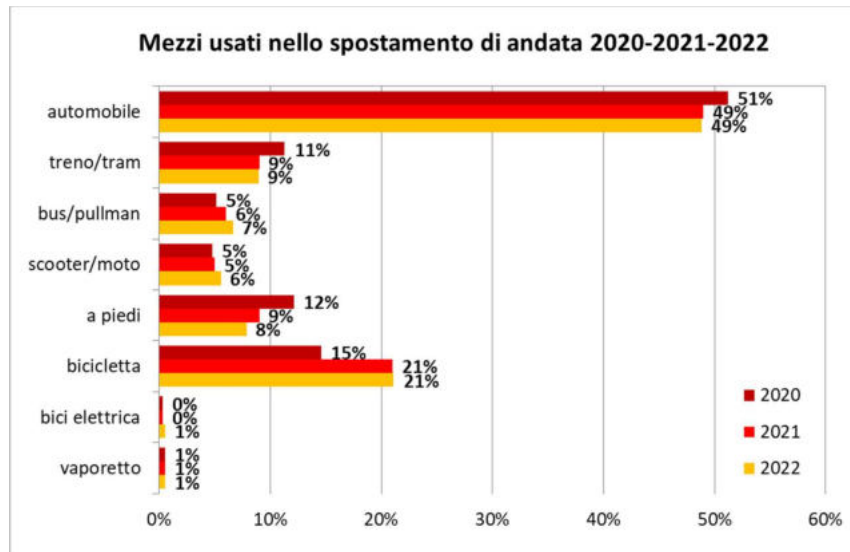


Il sondaggio sugli spostamenti casa-lavoro vede un aumento dei dipendenti che non fanno soste nel tragitto casa-lavoro (dal 73% al 76%), mentre per il 24% dei dipendenti che le effettua prevale di poco la necessità di accompagnare qualcuno (pari al 49% del totale), rispetto al cambio del mezzo di trasporto (36%) ed alla necessità di fare commissioni (15%).

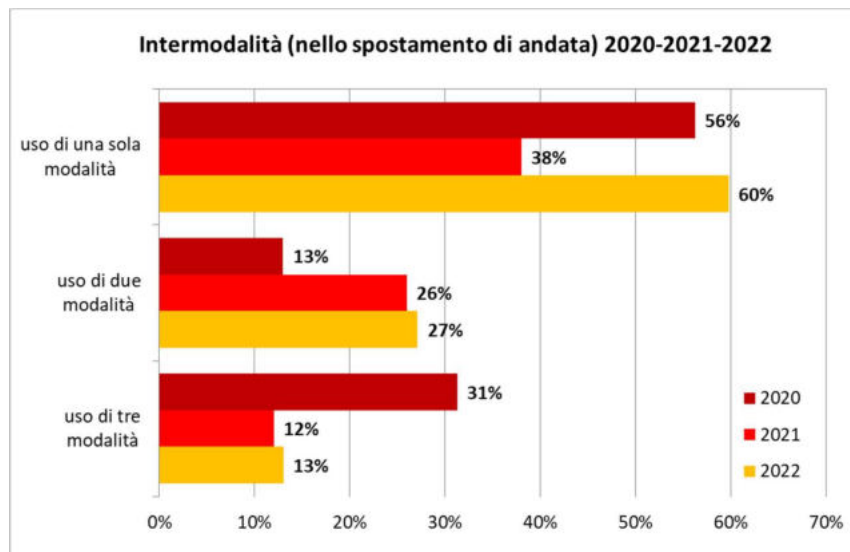


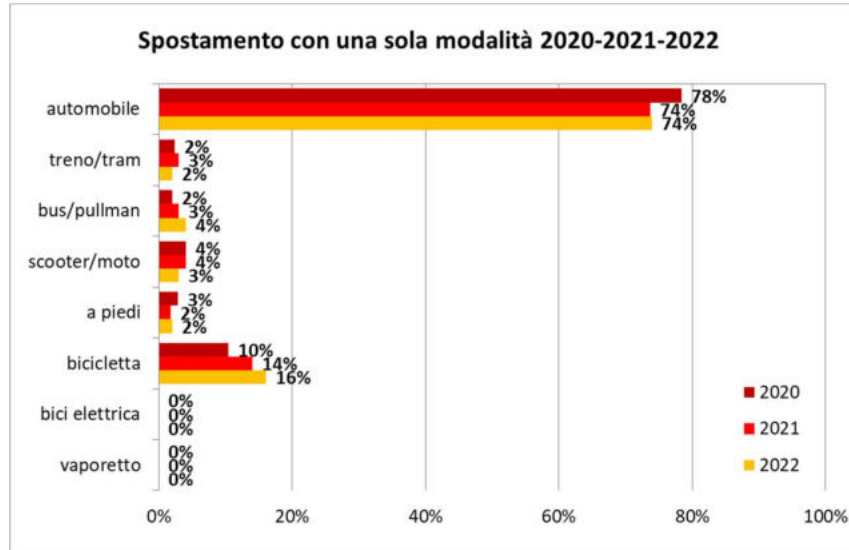
Tra il 2020 e il 2022 i dipendenti che nel sondaggio dichiarano di non variare i tragitti di ritorno rispetto a quelli di andata sono pressoché gli stessi, così come le motivazioni delle eventuali soste. Le esigenze personali e la conciliazione dei tempi si coniugano bene con l'uso della bicicletta, su cui ARPAV ha puntato molto.

Tra il 2020 e il 2022 la ripartizione nei mezzi usati nello spostamento casa-lavoro cambia notevolmente, non tanto per la prevalenza nell'uso dell'automobile (che si riduce solo del 2%) bensì in relazione alla mobilità dolce, che vede una riduzione degli spostamenti a piedi del 4% ed un aumento di quelli effettuati in bicicletta del 6% (passando dal 15% al 21% del totale). Tale risultato è stato sicuramente indotto dalle numerose adesioni al "Bike to work", che potrebbe aver assorbito anche una quota di dipendenti che precedentemente utilizzavano il tram.



Per quanto riguarda l'intermodalità, la variazione 2020-2022 vede il numero dei dipendenti che utilizzano una sola modalità attestarsi al 60% del totale, un aumento del numero dei dipendenti che utilizzano due modalità (passanti dal 13% al 27% del totale), una notevole riduzione del numero dei dipendenti che utilizzano tre modalità (passanti dal 31% al 13% del totale). La quota di dipendenti che usano due mezzi di trasporto si conferma raddoppiata, dato da cui si desume la scelta combinata del trasporto pubblico assieme allo spostamento in bicicletta, come rappresentato nei grafici seguenti:





Per quanto riguarda lo spostamento effettuato con una sola modalità, la variazione 2020-2022 vede una riduzione dell'uso del mezzo privato del 4%, un incremento del TPL su gomma del 2% e della bicicletta del 6%, con il dettaglio seguente:

- automobile dal 78% al 74%
- TPL su gomma dal 2% al 4%
- scooter dal 4% al 3%
- a piedi dal 3% al 2%
- bicicletta dal 10% al 16%.

Promozione dell'uso della bicicletta

L'obiettivo del primo PSCL di ARPAV (2020-2021) era quello di raddoppiare il numero dei dipendenti che utilizzavano la bicicletta, passando dall'allora 10% al 20%. Un risultato ambizioso che l'Agenzia ha pensato di sostenere dedicando risorse e progettualità al "Bike to work", cioè la concessione di un incentivo di 0,25 €/km per lo spostamento casa-lavoro effettuato in bicicletta. Sicuramente il fattore economico ha concorso a tale incremento, essendo aumentati gli utilizzatori della bicicletta del 4% nel primo anno e di un ulteriore 2% nel secondo anno e conseguendo un bellissimo risultato nel 2023, con il 16% dei dipendenti che vanno al lavoro in bici.

Il progetto "Bike to work", che è stata approvato in via sperimentale per il secondo semestre 2021 con Decreto del Commissario Straordinario n. 159 del 7.06.2021, per l'importo di 1.200,00 €, è stato successivamente confermato per il 2022, con DDG n. 3 del 14.01.2022 e lo stanziamento di 2.500,00 € e per il 2023 con DDG n. 5 del 16.01.2023 e lo stanziamento di 2.500,00 €.

Il progetto ha riscontrato un'alta partecipazione, con numeri in crescita nei tre anni di applicazione:

Bike to work	2021	2022	2023
Adesioni	74 pari al 9% del personale ARPAV	75 pari al 9% del personale ARPAV	125 pari al 15% del personale ARPAV

Dipendenti attivi	57% degli aderenti	Conteggi NON definitivi	Da conteggiare al termine
Km percorsi	20.927 km	Conteggi NON definitivi	Da conteggiare al termine
Incentivi corrisposti	5.231,88 €	Conteggi NON definitivi	Da conteggiare al termine
Beneficio ambientale conseguito	riduzione di 3,3 tonnellate di CO ₂ (*)	Conteggi NON definitivi	Da conteggiare al termine

(*) considerando i fattori medi di emissione di spostamenti equivalenti con l'utilizzo dell'auto privata.

Criticità riscontrate:

- il progetto «seppur virtuoso» non è stato condiviso da tutti, per le distanze eccessive casa-lavoro, per la mancanza di una bici elettrica, per l'assenza del bike sharing comunale nel percorso casa-lavoro (...oltre a esigenze familiari, professionali, fisiche...);
- la rendicontazione con screenshot inviati dai dipendenti è stata troppo onerosa: sono stati analizzati dal Mobility manager più di 5.000 file;
- i tempi di attesa per il riconoscimento dell'incentivo sono stati troppo lunghi;
- la franchigia di 258,23 € per non concorrere alla formazione del reddito è stata un deterrente.

Azioni intraprese:

- ricerca di una modalità di rendicontazione automatizzata con un costo sostenibile (1.000 €/mese proposte sul mercato non sono ritenute vantaggiose), preferibilmente in convenzione con i Mobility manager d'Area e/o della rete dei Mobility di SNPA.

Inoltre, per sostenere maggiormente l'utilizzo della bicicletta e dotare le sedi di appositi parcheggi, sono state installate rastrelliere nelle sedi di Treviso (n. 2 unità), Venezia Mestre (n. 1 unità), Verona (n. 2 unità nel parcheggio interrato).

Tra le modalità di promozione della mobilità sostenibile, si evidenzia che ARPAV ha aderito all'iniziativa "M'illumino di meno", proponendo di utilizzare la bicicletta per recarsi al lavoro nella giornata dell'iniziativa nazionale e per la Settimana della Mobilità Sostenibile, diffondendo la proposta dei Comuni di Padova, Treviso e Venezia (tramite i rispettivi Mobility manager d'Area), di partecipare alle iniziative «Giretto d'Italia» e «Venezia in bici».

Promozione dell'uso del Trasporto Pubblico Locale

Un'altra iniziativa prevista nel Programma degli interventi attuativi dei PSCL 2021-2022 e 2022-2023, è la concessione ai dipendenti, in possesso di un abbonamento annuale al Trasporto Pubblico Locale per l'anno 2021 e 2022, di un incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento stesso.

Annualmente, infatti, ARPAV ha voluto disincentivare l'uso dell'autovettura privata e favorire la mobilità sostenibile, rimborsando gli abbonamenti stipulati tramite il Mobility manager o sottoscritti in autonomia dai dipendenti, per l'intera annualità (12 mesi) con una mensilità gratuita. Gli incentivi erogati sono riassunti nella tabella che segue:

Incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento al TPL	N. beneficiari	2021	2022
DDG n. 311 del 31 ottobre 2022	25 dipendenti tramite il Mobility manager	1.110,62 €	
DDG n. 165 del 28 luglio 2023	3 dipendenti abbonati in autonomia	102,67 €	
DDG n. 165 del 28 luglio 2023	28 dipendenti tramite il Mobility manager		1.302,18 €
DDG n. 165 del 28 luglio 2023	3 dipendenti abbonati in autonomia		128,84 €
DDG n. 209 del 16 ottobre 2023	12 dipendenti abbonati in autonomia		539,40 €
Incentivi complessivi		1.2013,29 €	1.970,42 €

ARPAV propone ogni anno il rinnovo degli abbonamenti annuali del Trasporto Pubblico Locale a favore dei propri dipendenti, in attuazione dell'adesione all'iniziativa del Mobility Manager del Comune di Venezia, di cui alla DDG n. 274/2014, con l'obiettivo di garantire facilitazioni ai dipendenti per gli abbonamenti annuali dei vettori regionali del TPL (Trenitalia, BusItalia, MOM, ACTV, Arriva Veneto, AVM, Sistemi Territoriali SpA, Società Vicentina Trasporti). Storicamente l'Agenzia ha disposto il rinnovo degli abbonamenti annuali con DDG n. 246/2015, DDG n. 284/2015, DCS n. 227/2016, DDG n. 292/2017, DCS n. 43/2018, DDG n. 73/2019, DDG n. 370/2020, DDG n. 137/2021 e da ultimo con DDG n. 252/2023; prassi che non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio di ARPAV, in quanto le spese anticipate vengono recuperate totalmente mediante trattenuta stipendiale mensile e costituiscono un indubbio vantaggio per il dipendente.

Inoltre l'adesione alla Convenzione OCRAD (Organismo Culturale Ricreativo Assistenziale dei Dipendenti della Regione Veneto) consente di stipulare un abbonamento annuale in convenzione Mobility da qualsiasi mese dell'anno, favorendo i dipendenti neoassunti durante l'anno ed eventuali dipendenti trasferiti ad altre sedi, che volessero cambiare mezzo di trasporto a favore del TPL. Questa modalità ha consentito la stipula di circa il 30% degli abbonamenti dei dipendenti dell'Agenzia, mentre il 70% (la maggior parte) ha decorrenza 1 gennaio-31 dicembre.

Contributi ricevuti dal Fondo per iniziative di mobility management del MIMS

ARPAV ha potuto accedere ai fondi di cui all'art. 51, comma 7, del Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106, che all' Art. 51 - Disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico locale, in quanto, a seguito dell'adozione del PSCL 2020-2021, ha approvato, con DCS n. 244 del 31.08.2021, il Programma degli interventi attuativi del Piano medesimo, nel quale ha individuato le iniziative che potevano essere realizzate, tra gli assi di intervento finanziabili:

Asse 1: misure per disincentivare l'uso individuale dell'auto privata

Asse 2: misure per favorire l'uso del trasporto pubblico

Asse 3: misure per favorire la mobilità ciclabile o la micromobilità

Asse 4: misure per ridurre la domanda di mobilità

Asse 5: ulteriori misure.

La scelta dell'Agenzia, finalizzata alla tutela dell'ambiente del nostro territorio regionale, ha confermato l'impegno di promuovere la mobilità sostenibile attraverso le seguenti iniziative:

- ASSE 2, misure per favorire l'uso del trasporto pubblico: convenzioni o contributi per l'acquisto di abbonamenti a prezzi ridotti o gratuito per i dipendenti;
- ASSE 3 misure per favorire la mobilità ciclabile o la micromobilità: manutenzione bici gratuita o agevolata e rimborso chilometrico per gli spostamenti casa lavoro in bicicletta (buoni mobilità).

Per l'istanza di finanziamento al MIMS, ARPAV ha verificato che potevano essere comprese le seguenti spese, sostenute dal 25 maggio al 31 dicembre 2021:

Misure per favorire l'uso del trasporto pubblico (asse 2)		Misure per favorire la mobilità ciclabile o la micromobilità (asse 3)
Incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento al TPL		Contributi per la mobilità sostenibile Casa-Lavoro "Bike to work"
€ 1.110,62		€ 4.813,75
Dei quali gli incentivi relativi esclusivamente alle sedi con più di 100 dipendenti sono i seguenti:		
€ 1.012,78		€ 3.071,61

Sono, quindi, rimaste a carico dell'Agenzia le seguenti quote, relative alle sedi con meno di 100 dipendenti:

Misure per favorire l'uso del trasporto pubblico (asse 2)		Misure per favorire la mobilità ciclabile o la micromobilità (asse 3)
Incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento al TPL		Contributi per la mobilità sostenibile Casa-Lavoro "Bike to work"
€ 97,84		€ 1.742,14
Si sommano anche i contributi concessi ai dipendenti per le sedi collocate in Comuni esclusi dal finanziamento ministeriale, aventi popolazione residente superiore a 100.000 abitanti, e ai Comuni capoluogo di Regione o di Provincia:		
		€ 276,35

Nell'applicazione del Decreto Legge n. 73/2021, le risorse, pari a 50 Milioni di euro, per le azioni di mobility management sui territori dei Comuni con più di 50 mila abitanti, sono gestite dai Mobility manager di Area comunali. L'Agenzia ha seguito l'iter per la richiesta di contributo riferito alle iniziative realizzate nelle sedi di Padova, Treviso e Venezia Mestre, aventi più di 100 dipendenti, ottenendo le risorse spettanti.

Si segnala la grande difficoltà di interazione con alcuni Mobility manager di Area del Comune di riferimento, se non per il breve periodo relativo all'iter di richiesta di contributo ministeriale, difficoltà condivisa anche da altri Mobility manager aziendali.

Si auspica, in futuro, che siano garantite, con continuità, le seguenti funzioni di competenza del Mobility manager di Area, citate al capitolo 2, in particolare:

- raccordo tra i Mobility manager, organizzando riunioni periodiche e seminari;
- supporto ai Mobility manager nella definizione e nell'implementazione di iniziative di mobilità sostenibile;
- coordinamento tra Mobility manager comunali e aziendali contermini, al fine di beneficiare di soluzioni comuni di mobilità sostenibile e possibili convenzioni per la riduzione dei costi degli investimenti.

Investimenti di ARPAV per la mobilità sostenibile dei suoi dipendenti

ARPAV ha complessivamente sostenuto degli importanti investimenti, con fondi del proprio bilancio annuale, in particolare per disincentivare l'uso dell'autovettura privata e favorire la mobilità sostenibile, con il Trasporto Pubblico Locale e la bicicletta.

La tabella che segue riassume gli interventi realizzati ed i relativi impegni economici:

Interventi realizzati ed investimenti	2021	2022	2023
Acquisto degli abbonamenti annuali al TPL per i dipendenti	25.000,00 €	25.000,00 €	12.500,00 €
Incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento al TPL	1.2013,29 €	1.970,42 €	Stimati 5.000,00 €
Incentivo per la mobilità sostenibile Casa-Lavoro "Bike to work"	5.231,88 €	Stimati 6.000,00 €	Stimati 10.000,00 €
Installazione rastrelliere per biciclette nelle varie sedi	0,00 €	0,00 €	Stimati 2.500,00 €

5. Il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro 2023-2024 (dati regionali)

Il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro 2023-2024 è stato elaborato sulla base delle risposte al questionario somministrato al personale, nel corso dell'anno 2023, con il quale sono state raccolte 501 risposte su 846 dipendenti (personale del comparto e dirigenti), pari al 59% del totale.

Come anticipato nel Capitolo 4, la somministrazione del sondaggio sugli spostamenti casa-lavoro ai dipendenti ha visto un leggero aumento della partecipazione negli anni ma, purtroppo, una difficoltà di raccolta delle risposte nell'ultima edizione 2023, malgrado diversi solleciti:

Anno	Risposte al sondaggio sugli spostamenti casa-lavoro	% rispetto al totale
2020	392	46 % dei dipendenti
2021	481	57 % dei dipendenti
2022	483	58 % dei dipendenti
2023	501	59 % dei dipendenti

Inoltre, non è stato facile raggiungere una percentuale statisticamente significativa di risposte per tutte le sedi regionali, che si attesta al 50%, ad eccezione della sede di Arabba (BL), ma che può essere ritenuta soddisfacente:

Sede ARPAV di assegnazione	N. Dipendenti al 10/10/23	risposte questionario	% risposte per sede
COMANDO	5	0	0%
VIA BIXIO 1 - PADOVA	1	0	0%
VIA CERERIA 15 - BASSANO DEL GRAPPA VI	6	3	50%
VIA DIAZ 27 - ARZIGNANO VI	8	4	50%
VIA DOMINUTTI 8 - VERONA	89	46	52%
VIA LISSA 6 - VENEZIA	152	84	55%
VIA MARCONI 55 - TEOLO PD	44	23	52%
VIA OSPEDALE 24 - PADOVA	165	108	65%
VIA P. COSMA 1 - CAMPOSAMPIERO PD	8	5	63%
VIA PRADAT 5 - LIVINALLONGO DEL COL DI LANA BL	13	5	38%
VIA PRINCIPE AMEDEO 15 - ESTE PD	4	2	50%
VIA REZZONICO 37/41 - PADOVA	60	38	63%
VIA RIZZARDA 21 - FELTRE BL	3	2	67%
VIA RODARI 5 - NOVENTA DI PIAVE (VE)	3	2	67%
VIA SANTA BARBARA 5/A - TREVISO	109	73	67%
VIA TOMEA 5 - BELLUNO	57	31	54%
VIA ZAMENHOF n. 353 - VICENZA	69	45	65%
VIALE DELLA PACE 73 - ROVIGO	12	6	50%
VIALE PAOLUCCI 34 - VENEZIA	9	6	67%
VIALE PORTA PO 87 - ROVIGO	35	18	51%
Totale complessivo	852	501	59%

Nel successivo paragrafo si fornisce una sintesi delle elaborazioni con dati aggregati a livello regionale per tutte le sedi dell’Agenzia e successivamente per le quattro sedi con più di 100 dipendenti: Padova (Sede centrale), Mestre (Venezia), Treviso e Verona.

Sempre nelle quattro sedi con più di 100 dipendenti, nella presente edizione, il sondaggio è stato esteso al personale non dipendente, come richiesto dal Mobility manager d’Area comunale.

Dati aggregati a livello regionale per tutte le sedi dell’Agenzia

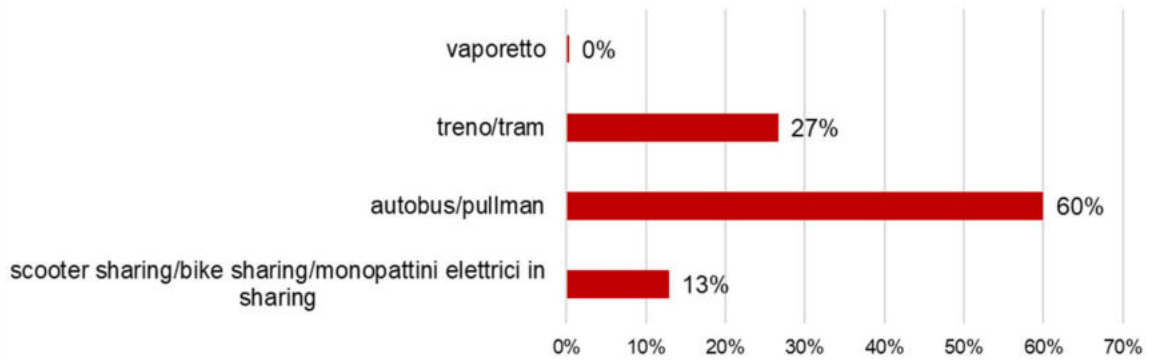
In applicazione delle “Linee guida per la redazione e l’implementazione dei piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)” di cui al Decreto direttoriale n. 209 del 4 agosto 2021, a firma congiunta MITE – MIMS – Ministero della Transizione Ecologica e Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, si riporta la scheda informativa sugli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, che descrive gli elementi utili a

comprendere le abitudini e le esigenze di spostamento dei dipendenti, nonché la loro propensione al cambiamento verso forme di mobilità sostenibili (Allegato 3).

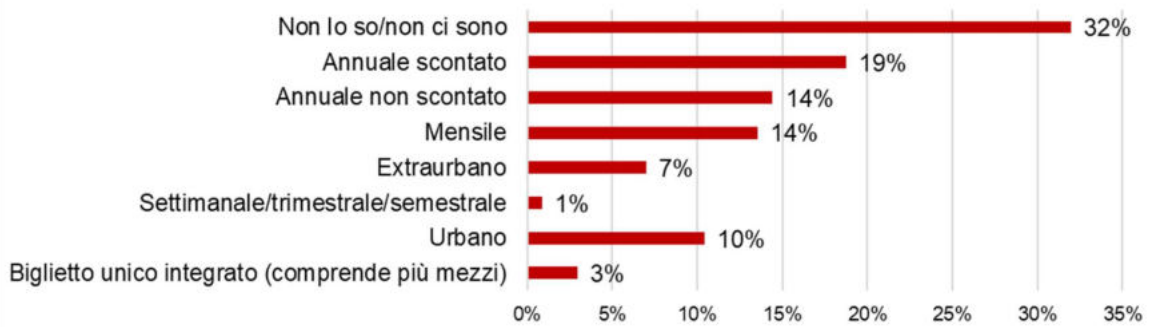
Allegato 3 - Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) del 4 agosto 2021

Scheda informativa sugli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti		
Anagrafica		
Comune di residenza/domicilio	159 comuni (dei quali 4 fuori regione)	Risposte del 59% dei dipendenti
Sesso maschile	245 dipendenti	pari al 49% delle risposte
Sesso femminile	256 dipendenti	pari al 51% delle risposte
<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p>SESSO</p> <p>Femminile 51% Maschile 49%</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p>ETÀ</p> <p>≥61 anni 13% ≤30 anni 7% 31-40 anni 9% 41-50 anni 27% 51-60 anni 44%</p> </div> </div>		
Attività lavorativa		
Tipologia di contratto tempo pieno	445 dipendenti	pari all'89% delle risposte
Tipologia di contratto part time	56 dipendenti	pari all'11% delle risposte
<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p>TIPOLOGIA CONTRATTO</p> <p>Tempo pieno 89% Part time 11%</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p>PRESENZA IN SEDE DEI DIPENDENTI</p> <p>Altro (reperibilità) 5% Lunedi 20% Martedi 20% Mercoledì 19% Giovedì 20% Venerdì 17%</p> </div> </div>		
Mezzi di trasporto e abbonamenti ai servizi di trasporto nelle disponibilità del dipendente		
scooter sharing/bike sharing/monopattini elettrici in sharing	81 dipendenti	pari al 13% delle risposte
autobus/pullman	375 dipendenti	pari al 60% delle risposte
treno/tram	167 dipendenti	pari al 27% delle risposte
vaporetto	2 dipendenti	pari allo 0% delle risposte

TRASPORTO PUBBLICO DISPONIBILE PER I DIPENDENTI

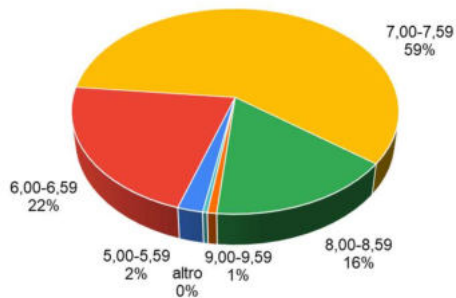


DISPONIBILITA' DI ABBONAMENTI AI SERVIZI DI TRASPORTO

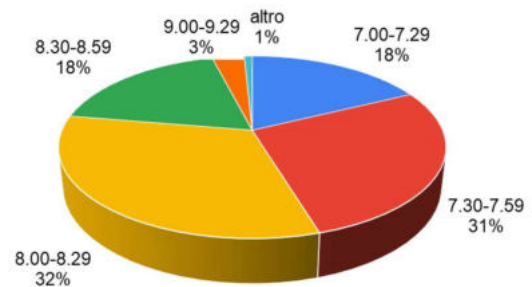


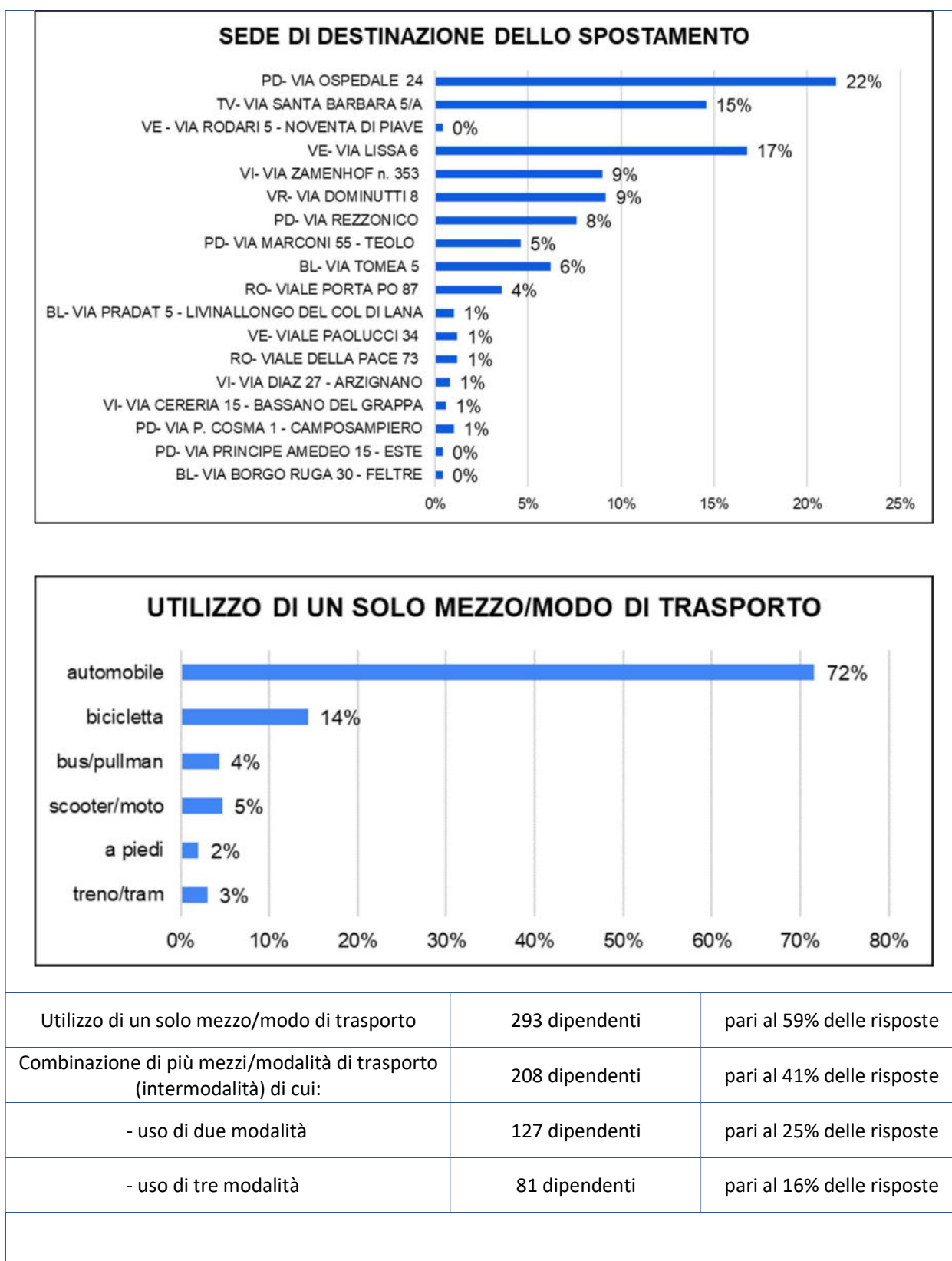
Spostamenti casa-lavoro

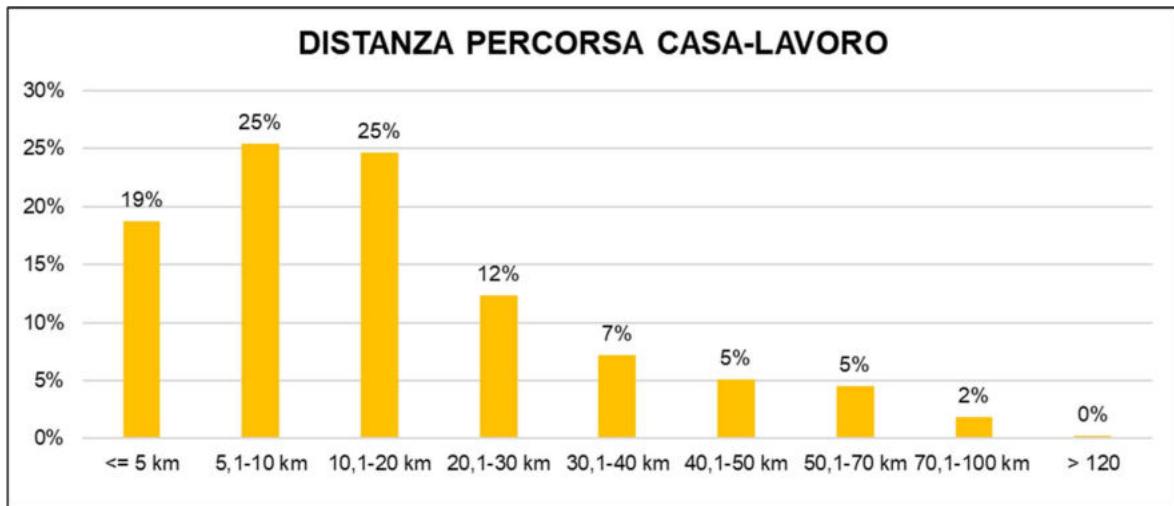
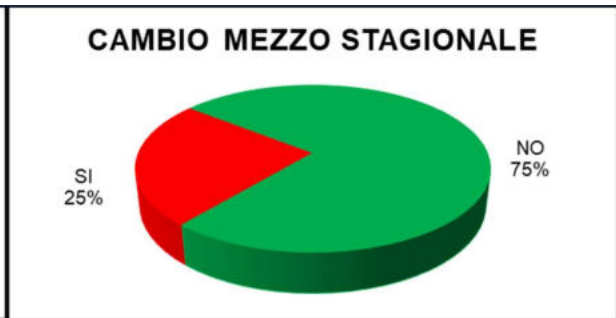
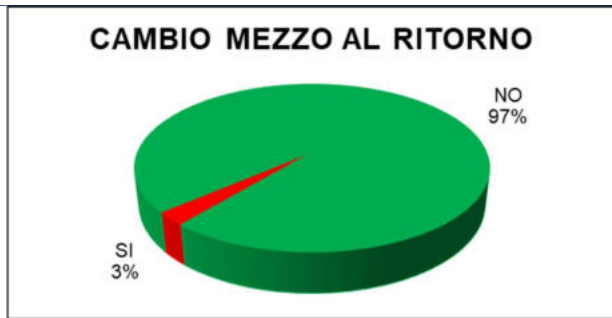
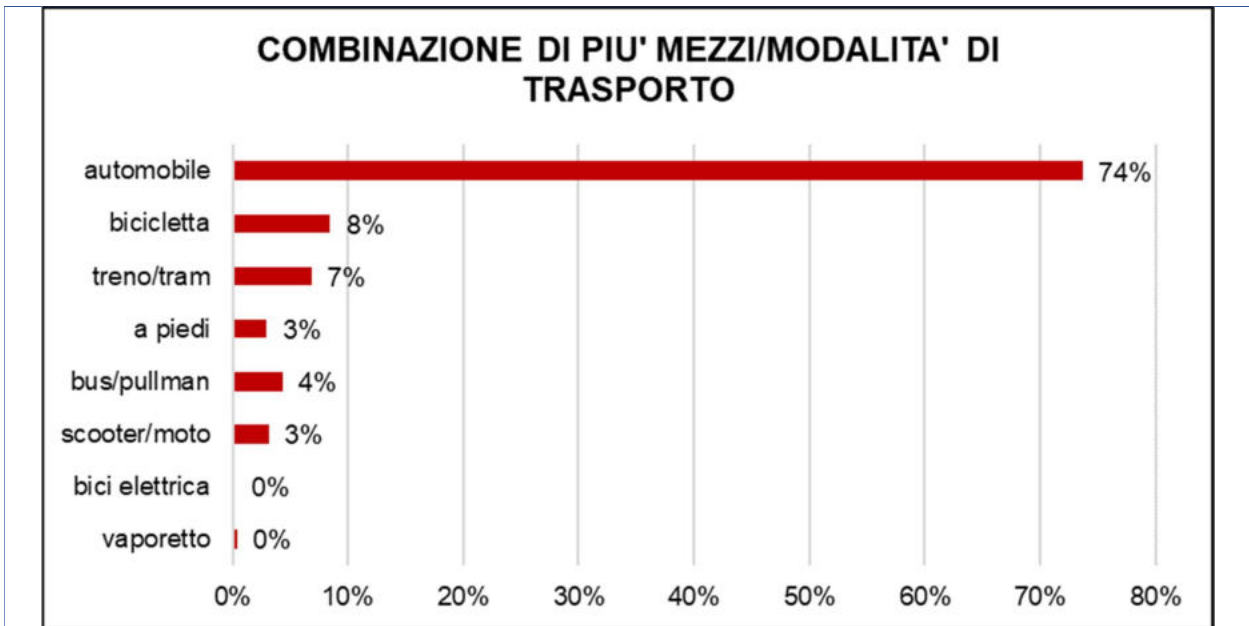
ORARIO DI PARTENZA DA CASA



ORARIO DI ARRIVO IN SEDE

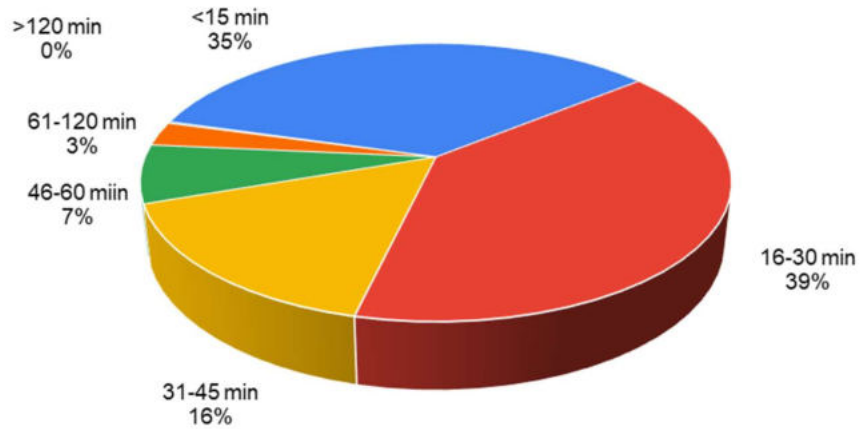






Spostamento entro il proprio comune	236 dipendenti	pari al 47% delle risposte
Spostamento entro la propria provincia	146 dipendenti	pari al 29% delle risposte
Spostamento extra provincia	115 dipendenti	pari al 23% delle risposte
Spostamento extra regione	4 dipendenti	pari all'1% delle risposte

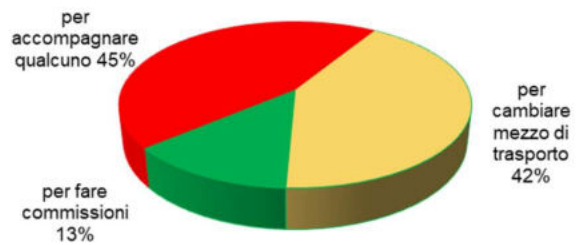
TEMPO IMPIEGATO PER ANDARE AL LAVORO



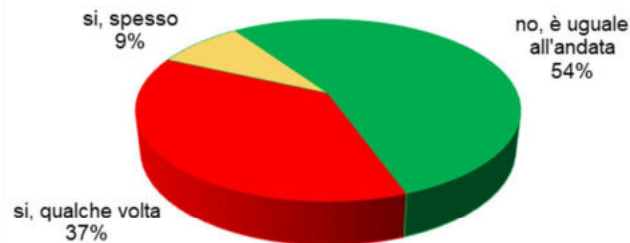
SOSTE ANDANDO AL LAVORO



MOTIVAZIONE DELLA SOSTA



VARIAZIONE TRAGITTO DI RITORNO

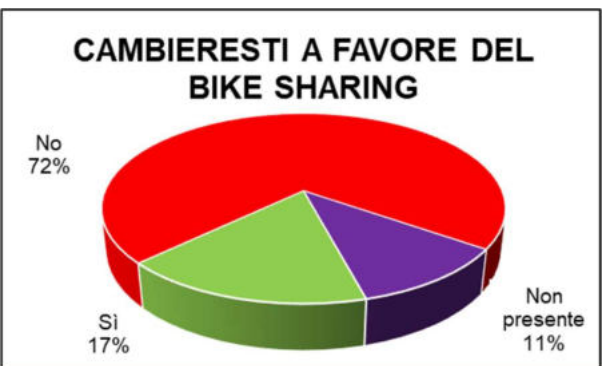
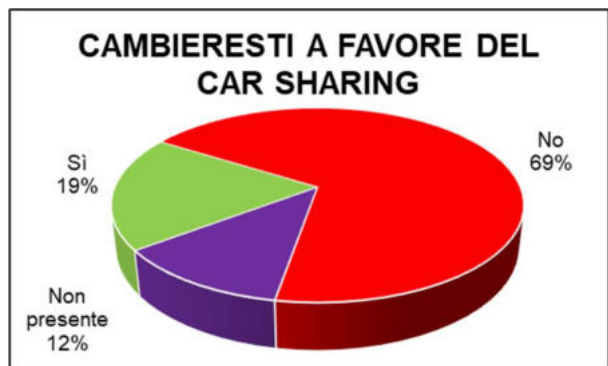
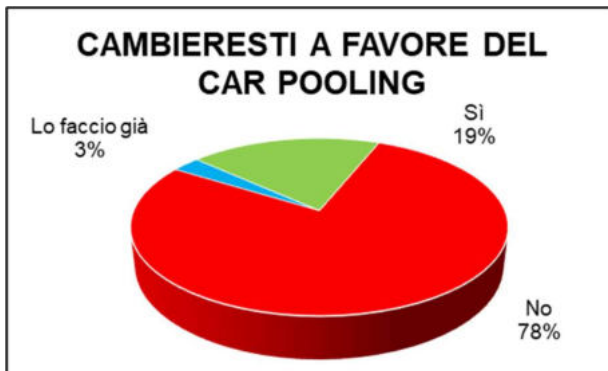
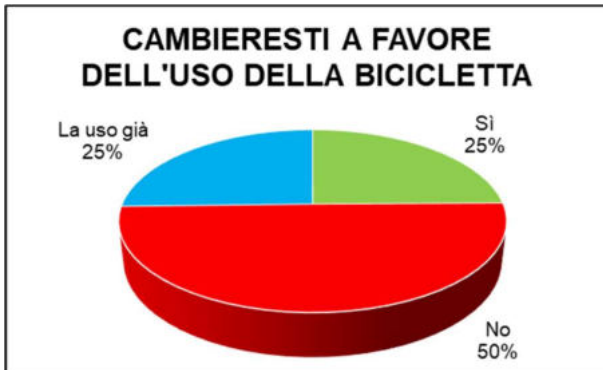
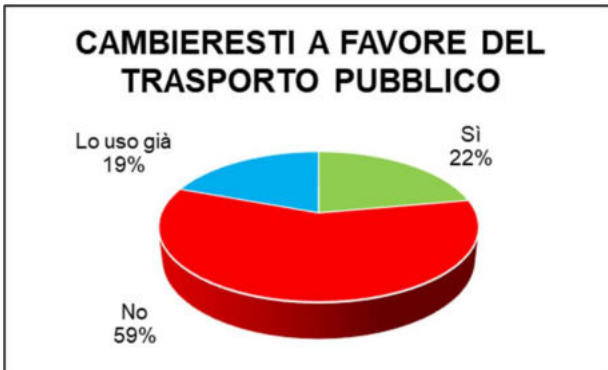


MOTIVAZIONI SULLA MODALITA' ABITUALE DI SPOSTAMENTO





Propensione al cambiamento negli spostamenti casa-lavoro: motivi e condizioni verso forme di mobilità sostenibili



Lo spostamento casa-lavoro

Lo spostamento casa-lavoro mediante matrice origine/destinazione vede 159 Comuni diversi di origine e 18 sedi di destinazione, con prevalenza a Padova Sede centrale (22%), Mestre-Venezia (17%), Treviso (15%), Vicenza e Verona (9% ciascuna).

Queste destinazioni rispecchiano il rapporto tra il numero di dipendenti assegnati alle sedi ARPAV, come da elaborazioni dei dati ricevuti dal Dipartimento Regionale Gestione Risorse e Servizi di Supporto, U.O. Amministrazione Risorse Umane, Ufficio Istituti Giuridici, di cui al grafico che segue:



I dipendenti che compiono spostamenti all'interno della regione Veneto sono il 99% del totale, dei quali il 29% lavora all'interno della propria provincia e il 47% lavora all'interno del proprio comune. Si registrano anche 4 residenti fuori regione, pari all'1% del totale.

Rispetto al PSCL delle due edizioni precedenti (2021-22 e 2022-23) si evidenzia che, a seguito della riorganizzazione dell'Agenzia, sono state agevolate le assegnazioni del personale nelle sedi dell'Agenzia più vicine alla propria residenza, infatti il numero di dipendenti che ha risposto al questionario e che lavora all'interno del proprio comune, è passato dal 24% del totale (2021), al 41% del totale (2022), al 47% del totale (2023).

La maggior parte dei dipendenti dichiara che l'orario di partenza per andare al lavoro è alle 7.00-7.59 (59% del totale), a seguire alle 6.00-6.59 (22% del totale), infine alle 8.00-8.59 (16% del totale). Solo l'1% del totale indica di partire alle ore 9.00-10.00 ed un 2% di partire prima delle ore 6.00.

Per quanto riguarda l'orario di arrivo in sede, la maggior parte dei dipendenti dichiara le 8.00-8.29 (32% del totale) e le 7.30-7.59 (31% del totale); a seguire alle 8.30-8.59 (18% del totale) e alle 7.00-7.29 (18% del

totale). Sono trascurabili altri orari (1% e 3% del totale). Si può affermare che l'ora di punta per l'arrivo in sede sia tra le 7.30 e le 8.30, dove si concentrano il 63% degli spostamenti.

Il 26% dei dipendenti dichiara di fare soste lungo il tragitto casa-lavoro, per dover accompagnare qualcuno (45%) o di dover cambiare mezzo di trasporto (42%), ma anche per la necessità di fare commissioni (13%). Il 74% dei dipendenti non fa soste andando al lavoro.

Il 54% dei dipendenti dichiara che il tragitto al ritorno non varia rispetto all'andata, al contrario il 37% dichiara di fermarsi qualche volta per commissioni/tempo libero o altro, infine il 9% cambia spesso percorso.

Il tempo impiegato per andare al lavoro (calcolato per la sola andata) risulta per la maggior parte 15-30 minuti (39% del totale), a seguire meno di 15 minuti (35% del totale), infine 31-45 minuti (16% del totale). Si segnala che il 7% dei dipendenti intervistati impiega un'ora e ed il 3% due ore di viaggio. Si può affermare che la maggior parte dei dipendenti impieghi al massimo 45 minuti per arrivare in sede (90% del totale).

La distanza percorsa casa-lavoro risulta essere, per il 50% degli intervistati, tra i 5 e i 20 km, quindi inferiore ai 5 km (per il 19% del totale) ed infine tra 20 e 30 km (per il 12% del totale). Marginali le quote del personale che percorrono più di 40 km (7% del totale), da 40 a 70 km (10% del totale) e più di 70 km (2% del totale).

Il mezzo di trasporto usato nello spostamento casa-lavoro

L'analisi del mezzo di trasporto usato nello spostamento casa-lavoro (specificando la sola andata), ha previsto più di una modalità, con la richiesta al dipendente di selezionare tutti i mezzi utilizzati.

Esprimendo una risposta multipla è stato possibile elaborare anche l'intermodalità degli spostamenti casa-lavoro, intesa come l'utilizzo combinato di più modalità di spostamento: il 59% dei dipendenti utilizza una sola modalità, il 25% del totale utilizza due diverse modalità, infine il 16% del totale utilizza addirittura tre modalità di trasporto differenti per raggiungere la sede di lavoro.

Dall'analisi delle risposte dei dipendenti che dichiarano una sola modalità di spostamento (59% del totale) si evidenzia la netta preferenza dell'uso dell'automobile (72%), di seguito della bicicletta (14%), di scooter/moto (5%), dello spostamento con bus/pullman (4%). Solo da ultimo si dichiara di utilizzare treno/tram (3%) o di andare a piedi, pari al 2%.

Dalla combinazione di più mezzi/modalità di spostamento (41% del totale) si evidenzia la netta preferenza dell'uso dell'automobile (74%), di seguito della bicicletta (8%), di treno/tram (7%), dello spostamento con bus/pullman (4%). Solo da ultimo si dichiara di utilizzare scooter/moto o di andare a piedi, pari al 3% ciascuno.

Il 97% dei dipendenti dichiara di non cambiare mezzo di trasporto al ritorno, invece, in riferimento alla stagionalità, il 25% dei dipendenti ha risposto di cambiare mezzo stagionalmente, ad es. utilizzando la bicicletta col bel tempo. Al contrario, il 75% dichiara di non cambiare mezzo di trasporto a prescindere dalle condizioni meteo.

Per chi usa il mezzo privato, alla domanda relativa alle motivazioni sulla modalità abituale di spostamento, il 36% dei dipendenti ha risposto "per essere indipendente", il 17% "per essere comodo", il 26% "per gestire impegni familiari" (ad es. recuperare i figli a scuola, fare le spese, ecc...).

Sulla ragione principale per cui i dipendenti non utilizzano la bicicletta per recarsi al lavoro, è stato risposto che nell'interscambio tra le diverse modalità utilizzate o nella sede non c'è un posteggio sicuro per la bicicletta, inoltre nella sede non c'è un locale adibito a spogliatoio (necessario nel periodo estivo).

Chi utilizza il mezzo di trasporto pubblico o la bicicletta dichiara di farlo per una riduzione dei costi (pari al 9% delle risposte) e per sensibilità verso l'ambiente (1% del totale).

Chi non utilizza il mezzo di trasporto pubblico segnala di non voler essere vincolato a orari, che nella propria zona i servizi pubblici sono assenti o poco frequenti, non adeguati, non puntuali o troppo lenti. Si elencano di seguito alcune delle segnalazioni emerse dal sondaggio:

- impossibilità di soluzioni alternative dovendo portare le figlie a scuola e/o in altro quartiere;
- eccessivo dispendio di tempo per l'uso dei mezzi pubblici dovuto al traffico intenso della mattina;
- opportunità di prevedere per il personale che effettua attività sul territorio la possibilità di disporre del mezzo aziendale nel punto più vicino a casa (sedi distaccate, punti di appoggio idonei), nell'ipotesi in cui andare in sede a prenderlo risulta dispendioso;
- situazione della viabilità tale da non consentire una percorrenza "tranquilla" sia in auto ma soprattutto in bici;
- impossibilità di prendere i mezzi pubblici in considerazione degli spostamenti da effettuare e dei cambi;
- impossibilità di conciliazione tempi scuola figli/lavoro;
- necessità di interscambio dei mezzi con notevole perdita di tempo;
- il tempo per recarsi quotidianamente al lavoro, pari a due ore, è eccessivamente lungo;
- lo spostamento in bicicletta è pericoloso a causa delle condizioni del traffico;
- il servizio pubblico nel periodo non scolastico è poco fornito;
- i tempi per raggiungere la sede lavorativa, dovendo prendere due autobus, sarebbero troppo lunghi;
- lo spostamento in bicicletta è molto apprezzato, ma la sicurezza sulle strade è molto da migliorare;
- necessità di utilizzare l'automobile o la moto per raggiungere la stazione, che vengono parcheggiate in aree di sosta limitate e non controllate soggette a furti e danni ai mezzi;
- molto problematico per sicurezza e igiene il tratto a piedi tra stazione di Mestre e sede di lavoro, pur apprezzando mediamente l'utilizzo del treno;
- insicurezza e perenne degrado che i pedoni devono affrontare nel tratto del sottopasso di via Giustizia - Mestre (obbligatorio) per chi proviene dalla stazione;
- l'utilizzo dei mezzi pubblici comporterebbe molto più tempo e i relativi orari non rispondono alle esigenze personali;
- il tragitto casa-lavoro non è servito in modo sufficiente da piste ciclabili.

Ai fini del giudizio sul grado di soddisfazione della modalità abituale di spostamento, essendo una opzione multipla, sono state raccolte 577 risposte, per la metà relative al servizio di Trasporto pubblico: il 21% dei dipendenti dichiara che i servizi sono assenti o poco frequenti, il 14% del totale che non sono confortevoli (per affollamento pulizia, riscaldamento...), il 13% del totale che sono troppo lenti e l'8% che non sono puntuali. Si dichiara soddisfatto della modalità di trasporto utilizzata per raggiungere la sede di lavoro il 13% dei dipendenti. Infine un 3% segnala che non c'è possibilità di interscambio con altri mezzi.

La propensione al cambiamento

Ai fini dell'analisi della propensione al cambiamento, è stato fondamentale conoscere la domanda di trasporto privato del personale e l'efficacia dei servizi di mobilità esistenti, per descrivere le modalità di trasporto da e verso l'Agenzia. E' stato anche utile valutare il potenziale di conciliazione delle attività lavorative e personali/familiari, con modalità di spostamento condivise, con il trasporto collettivo e con l'uso della bicicletta.

E' stato chiesto al personale se conosce la disponibilità di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale della propria zona. La maggior parte dichiara che non lo sa/non è interessato/a (pari al 32% del totale), presumibilmente la percentuale di dipendenti che non abbandonerebbero mai l'auto. Il 68% delle risposte riferisce di conoscere le tipologie di abbonamento al TPL: extraurbano/urbano (17% dei dipendenti), mensile (14% dei dipendenti), annuale non scontato (14% dei dipendenti), annuale scontato (19% dei dipendenti), biglietto unico integrato (3% dei dipendenti). Solo l'1% dei dipendenti dichiara di poter disporre di abbonamenti settimanale/trimestrale/semestrale.

Relativamente alla disponibilità di mezzi di trasporto pubblico collettivo il 60% dei dipendenti dichiara che potrebbe usufruire di autobus e pullman per recarsi al lavoro, il 27% di poter utilizzare il treno o il tram.

Relativamente alla disponibilità di mezzi di trasporto pubblico individuali il 13% dei dipendenti dichiara di avere la disponibilità di servizi di scooter sharing/bike sharing/monopattini elettrici in sharing.

Alla proposta di cambiare a favore del trasporto pubblico i dipendenti hanno dato le seguenti risposte:

- favorevoli il 22%,
- contrari il 59%,
- lo usano già il 19%.

Alla proposta di cambiare a favore della bicicletta i dipendenti hanno dato le seguenti risposte:

- favorevoli il 25%,
- contrari il 50%,
- la usano già il 25%.

Alla proposta di condividere l'auto con il cosiddetto "car-pooling" i dipendenti hanno risposto:

- favorevoli il 19%,
- contrari il 78%,
- lo fanno già il 3%.

Alla proposta di cambiare a favore del "car sharing" i dipendenti hanno risposto:

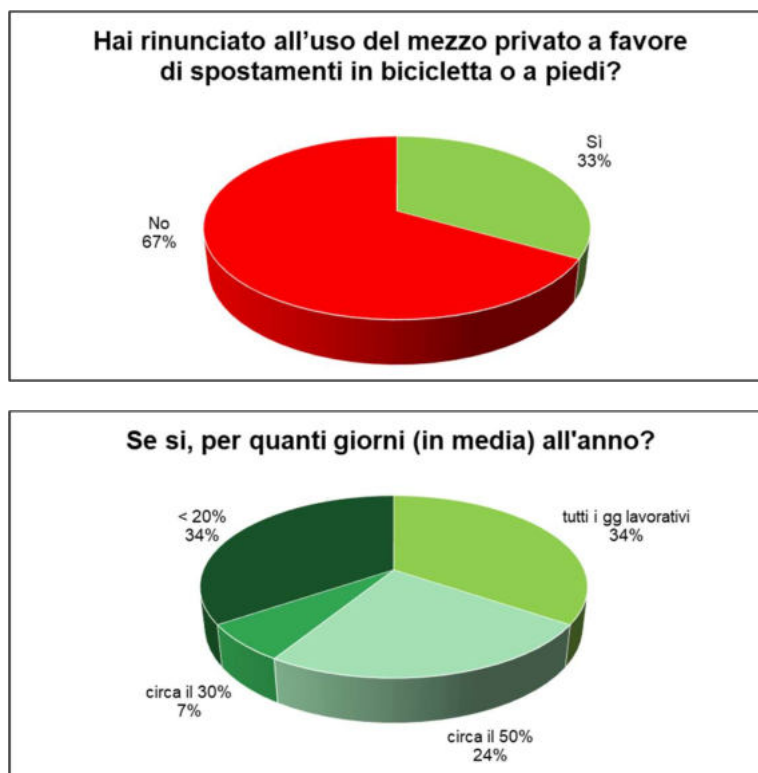
- favorevoli il 19%,
- contrari il 69%,
- non è presente nella propria città il 12%.

Infine alla proposta di cambiare a favore del “bike sharing” i dipendenti hanno risposto:

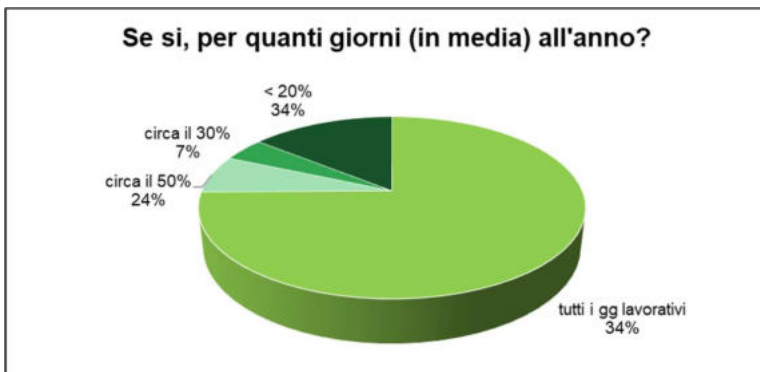
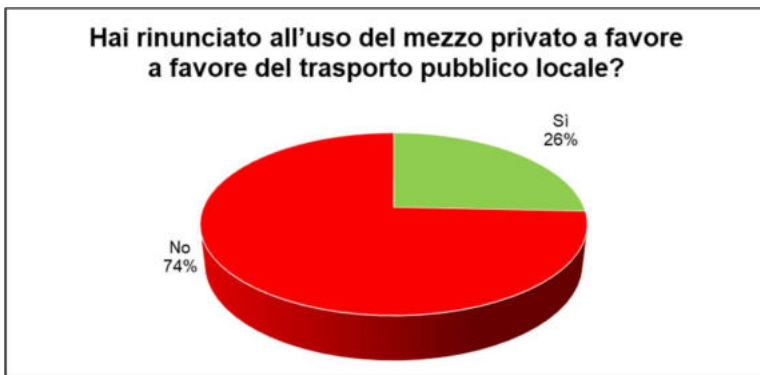
- favorevoli il 17%,
- contrari il 72%,
- non è presente nella propria città l’11%.

Azioni sostenibili del dipendente o dell’Agenzia

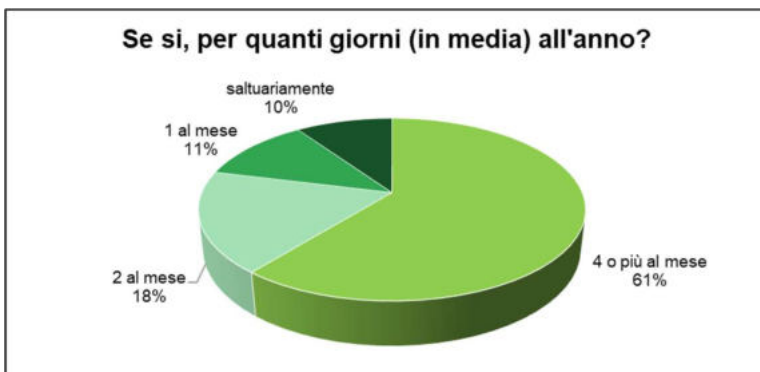
Ai dipendenti è stato chiesto anche se avessero rinunciato all’uso del mezzo privato a favore di spostamenti in bicicletta o a piedi, il 33% ha risposto in modo favorevole, il 67% contrario. Il 33% del totale che ha risposto “sì” ha successivamente specificato per quanti giorni (in media) all’anno, come nei grafici seguenti:



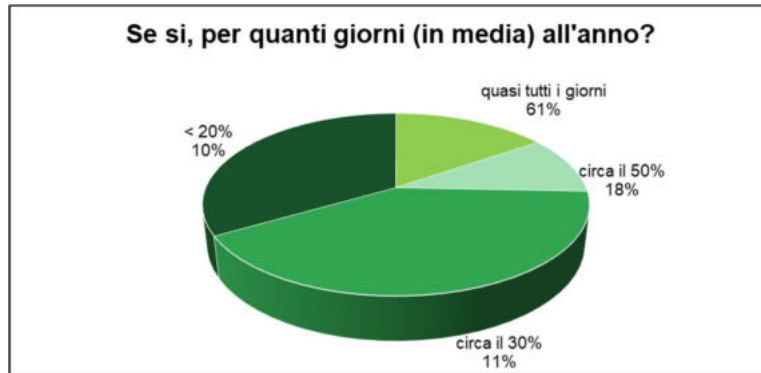
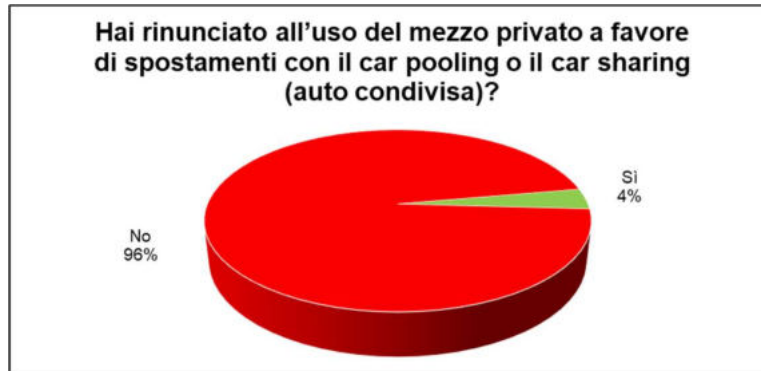
Successivamente è stato chiesto se avessero rinunciato anche all’uso del mezzo privato a favore di spostamenti con il trasporto pubblico locale, il 26% ha risposto in modo favorevole, il 74% contrario. Il 26% del totale che ha risposto “sì” ha successivamente specificato per quanti giorni (in media) all’anno, come nei grafici seguenti:



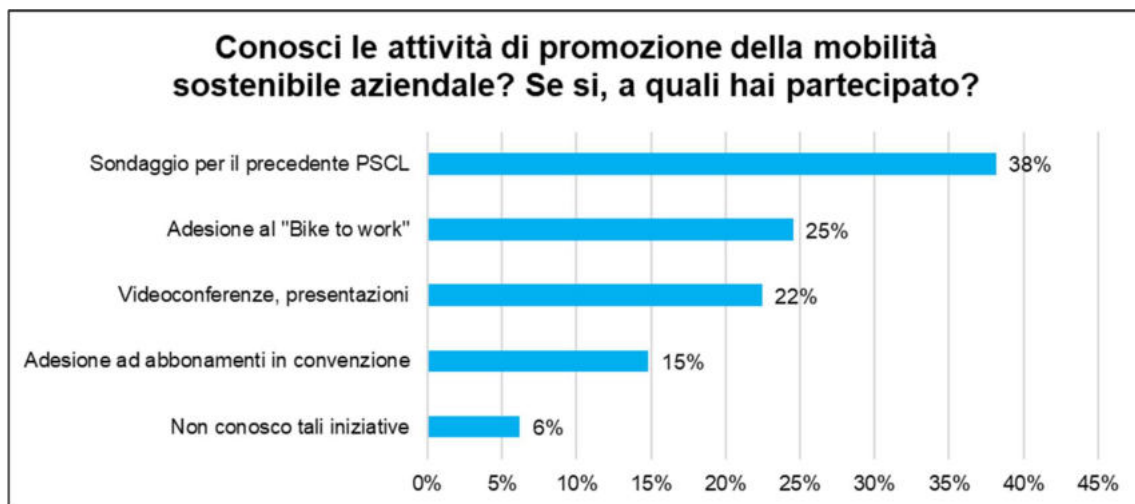
Infine è stato chiesto anche se avessero rinunciato all'uso del mezzo privato a favore di giornate effettuate in telelavoro domiciliare o lavoro agile, il 67% ha risposto in modo favorevole, il 33% contrario. Il 67% del totale che ha risposto "sì" ha successivamente specificato per quanti giorni (in media) all'anno, come nei grafici seguenti:



Ai dipendenti è stato chiesto se avessero rinunciato all'uso del mezzo privato a favore di spostamenti effettuati con il "car pooling" o il "car sharing" (auto condivisa), il 4% ha risposto in modo favorevole, il 96% contrario. Il 4% del totale che ha risposto "sì" ha successivamente specificato con quante persone lo effettua: 9 dipendenti con 1 persona, 4 dipendenti con 2-3 persone, 3 dipendenti con 4 persone; inoltre per quanti giorni (in media) all'anno lo svolgono, come nei grafici seguenti:



L'Agenzia ha svolto delle attività di promozione della mobilità sostenibile aziendale ed è stato chiesto ai dipendenti se le conoscono ed a quali, eventualmente, avessero partecipato. Le risposte raccolte sono state le seguenti:



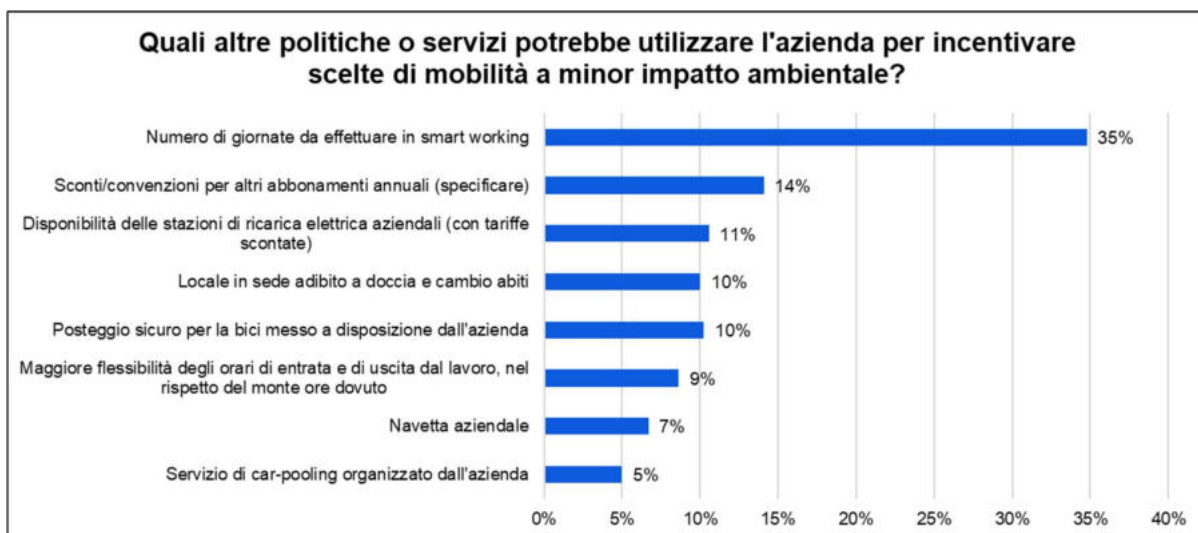
Un Ente è responsabile delle iniziative che intraprende per tutelare l'ambiente e per incoraggiare l'utilizzo di mezzi più sostenibili per muoversi. E' stato chiesto ai dipendenti quali premi economici preferirebbero

ricevere da ARPAV, scegliendo da una lista di proposte ed esprimendo al massimo 3 voci (complessivamente sono state raccolte 852 preferenze), come di seguito sintetizzato:



Si evidenzia come la preferenza maggiore dei dipendenti sia andata al buono acquisto, pari complessivamente al 62% delle risposte, con una buona percentuale di dipendenti favorevoli al Bike to work (pari al 19% del totale). Si evidenzia come l'8% dei dipendenti abbia voluto segnalare che non serve un premio economico per avere un comportamento sostenibile, ma dovrebbe esserci a prescindere.

Oltre ai premi economici è stato chiesto ai dipendenti quali altre politiche o servizi potrebbe utilizzare l'Agenzia per incentivare scelte di mobilità a minor impatto ambientale, scegliendo da una lista di proposte ed esprimendo al massimo 3 voci (complessivamente sono state raccolte 880 preferenze), come di seguito sintetizzato:



Si evidenzia che nella maggior parte delle risposte (pari al 35% del totale) i dipendenti riconoscono l'efficacia dello smart working proponendo all'Agenzia di incentivare scelte di mobilità a minor impatto ambientale, con l'attivazione di un maggior numero di giornate da effettuare in telelavoro domiciliare o lavoro agile.

6. Dati relativi alle sedi con più di 100 dipendenti

Come illustrato nella tabella che segue, ARPAV ha quattro sedi con più di 100 dipendenti: Padova (Sede centrale), Mestre (Venezia), Treviso e Verona; per le quali, nella presente edizione, il sondaggio è stato esteso al personale non dipendente, come richiesto dal Mobility manager d'Area comunale.

Sedi ARPAV con più di 100 dipendenti	N. dipendenti al 10/10/23	Personale non dipendente	Totale
VIA DOMINUTTI 8 - VERONA	89	21	110
VIA LISSA 6 - VENEZIA	152	28	180
VIA OSPEDALE 24 - PADOVA	165	20	185
VIA SANTA BARBARA 5/A - TREVISO	109	30	139
Totale complessivo	515	99	614

sul totale di 846 dipendenti

61%

(esclusa sede dismessa Via Bixio PD e comando)

Di seguito si riportano i dati relativi agli spostamenti casa-lavoro effettuati dai dipendenti assegnati alle singole sedi, che hanno risposto al questionario per l'aggiornamento del PSCL con la seguente partecipazione:

Sedi ARPAV con più di 100 dipendenti	N. dipendenti al 10/10/23	risposte questionario	% risposte per sede
VIA DOMINUTTI 8 - VERONA	89	46	52%
VIA LISSA 6 - VENEZIA	152	84	55%
VIA OSPEDALE 24 - PADOVA	165	108	65%
VIA SANTA BARBARA 5/A - TREVISO	109	73	67%
Totale complessivo	515	311	60%

Rappresentazioni grafiche, per ognuna delle quattro sedi ARPAV:

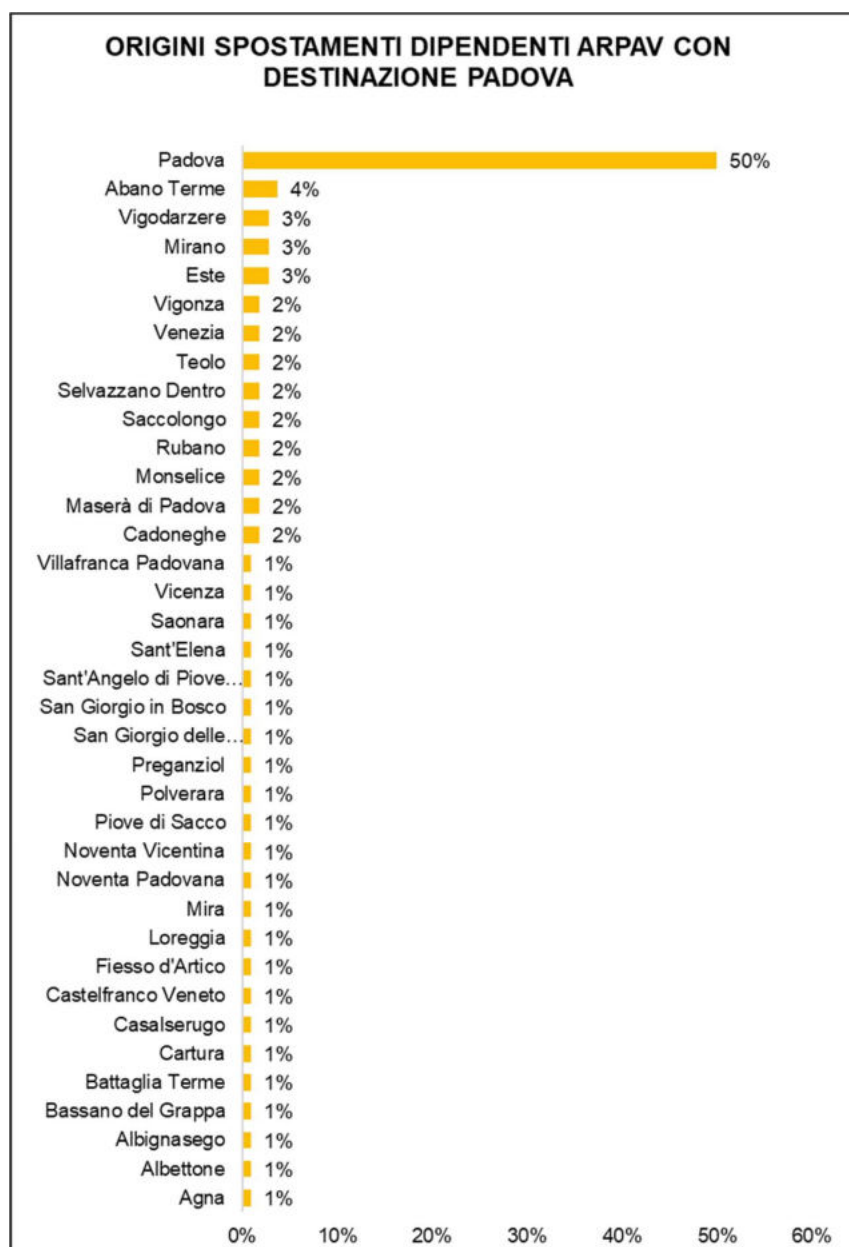
- Comune di origine
- Orario di partenza da casa, orario di arrivo in sede
- Giorni di presenza in sede
- Orario di uscita
- Soste nel tragitto di andata e motivazione
- Variazione tragitto di ritorno
- Mezzo usato
- Cambio mezzo al ritorno
- Cambio mezzo stagionalmente
- Motivazione del mezzo usato nello spostamento
- Dove viene parcheggiato il mezzo
- Grado di soddisfazione del mezzo usato
- Propensione al cambiamento.

Considerazioni su ogni specifica sede al termine dei relativi paragrafi.



Dati relativi all'origine/destinazione ed agli orari di ingresso/uscita dei dipendenti (ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto 12 maggio 2021 n. 179)

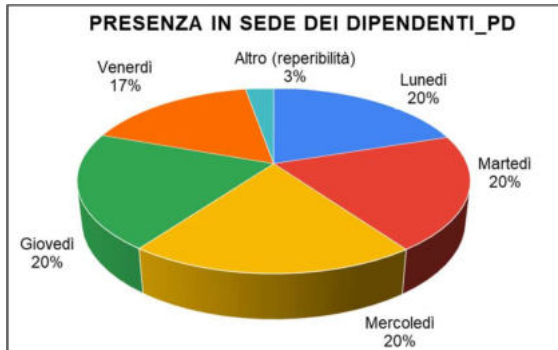
Si riporta la matrice origine/destinazione degli spostamenti casa-lavoro effettuati dai dipendenti assegnati alla sede di Via Ospedale Civile n. 24 a Padova che hanno risposto al questionario per l'aggiornamento del PSCL (raccolte 108 risposte su 165 dipendenti, pari al 65% del totale).



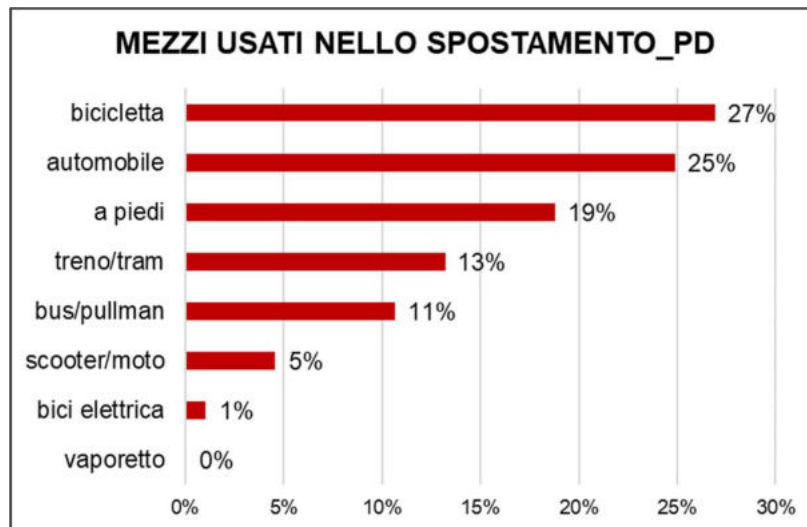
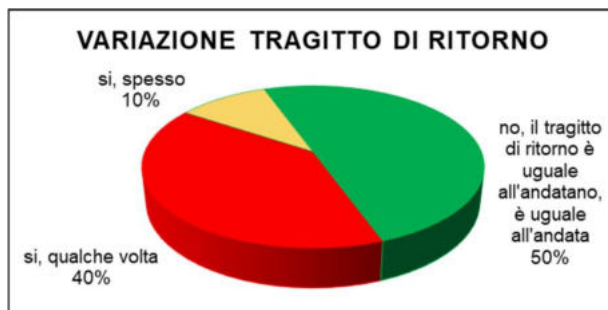
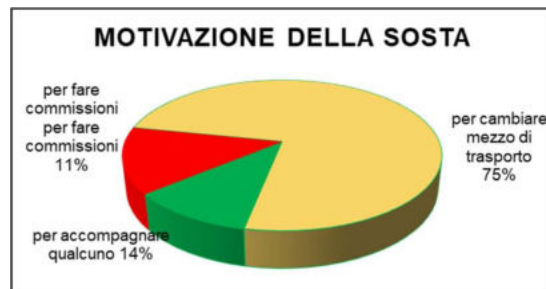
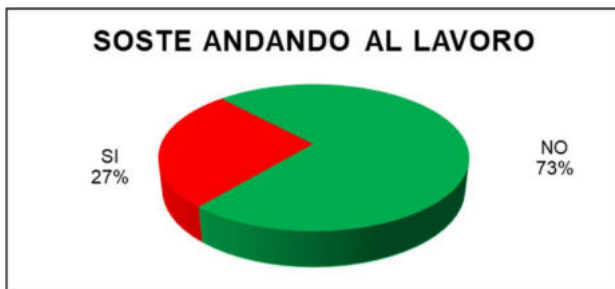
Si riportano gli orari di ingresso/uscita dei dipendenti assegnati alla sede di Via Ospedale Civile n. 24 a Padova, elaborati sulla base dei dati del questionario e di quelli ricevuti dal Dipartimento Regionale Gestione Risorse e Servizi di Supporto, U.O. Amministrazione Risorse Umane, Ufficio Istituti Giuridici, per l'aggiornamento del PSCL.

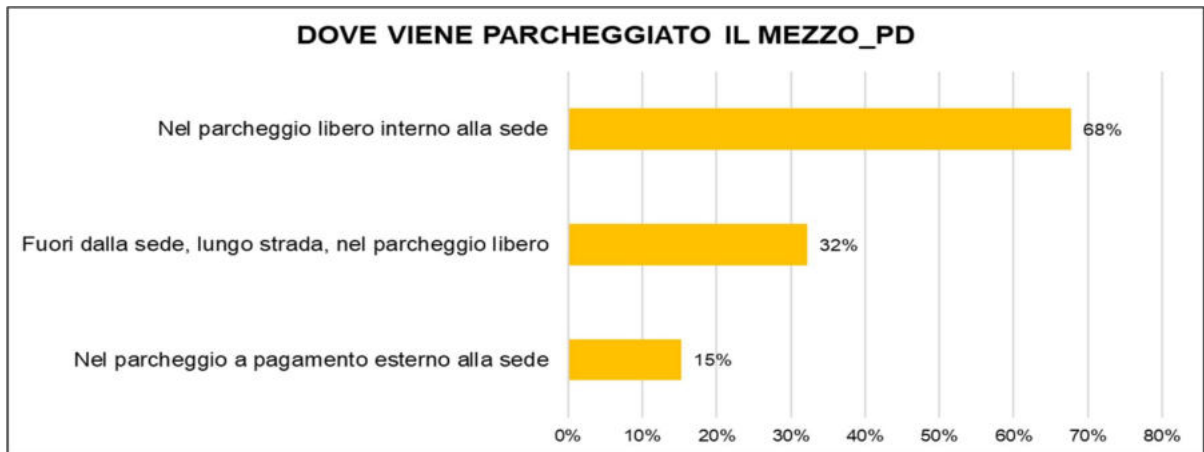
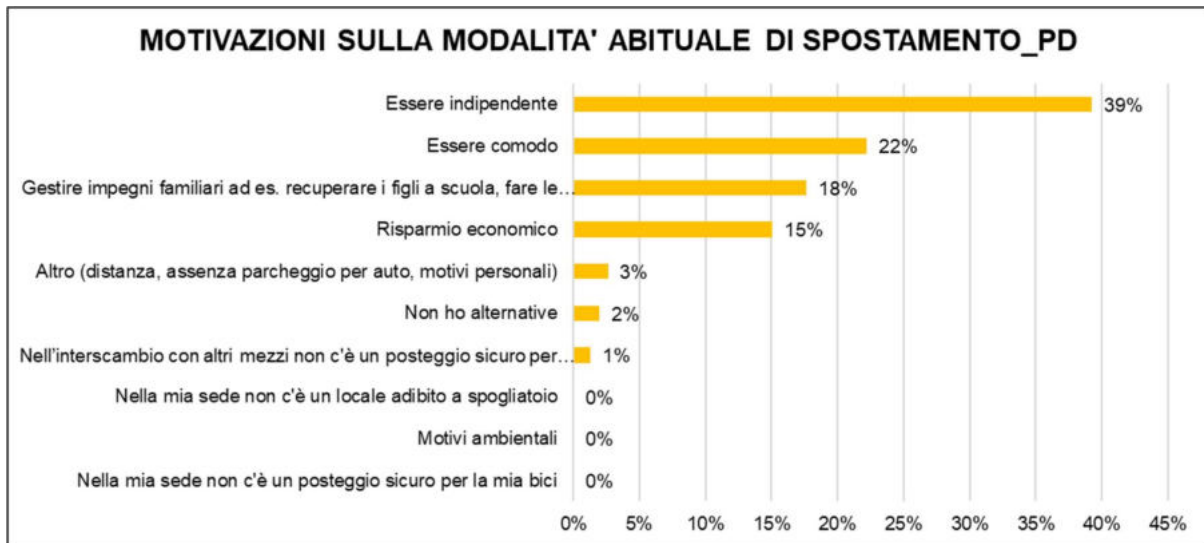
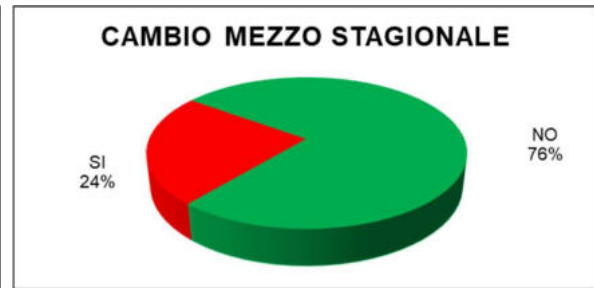
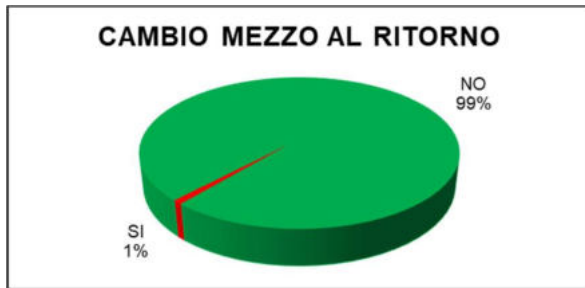
Orario di partenza	n. dip.	%
6.00-6.59	24	22%
7.00-7.59	62	57%
8.00-8.59	17	16%
9.00-9.59	0	0%
altro	5	5%
	108	100%

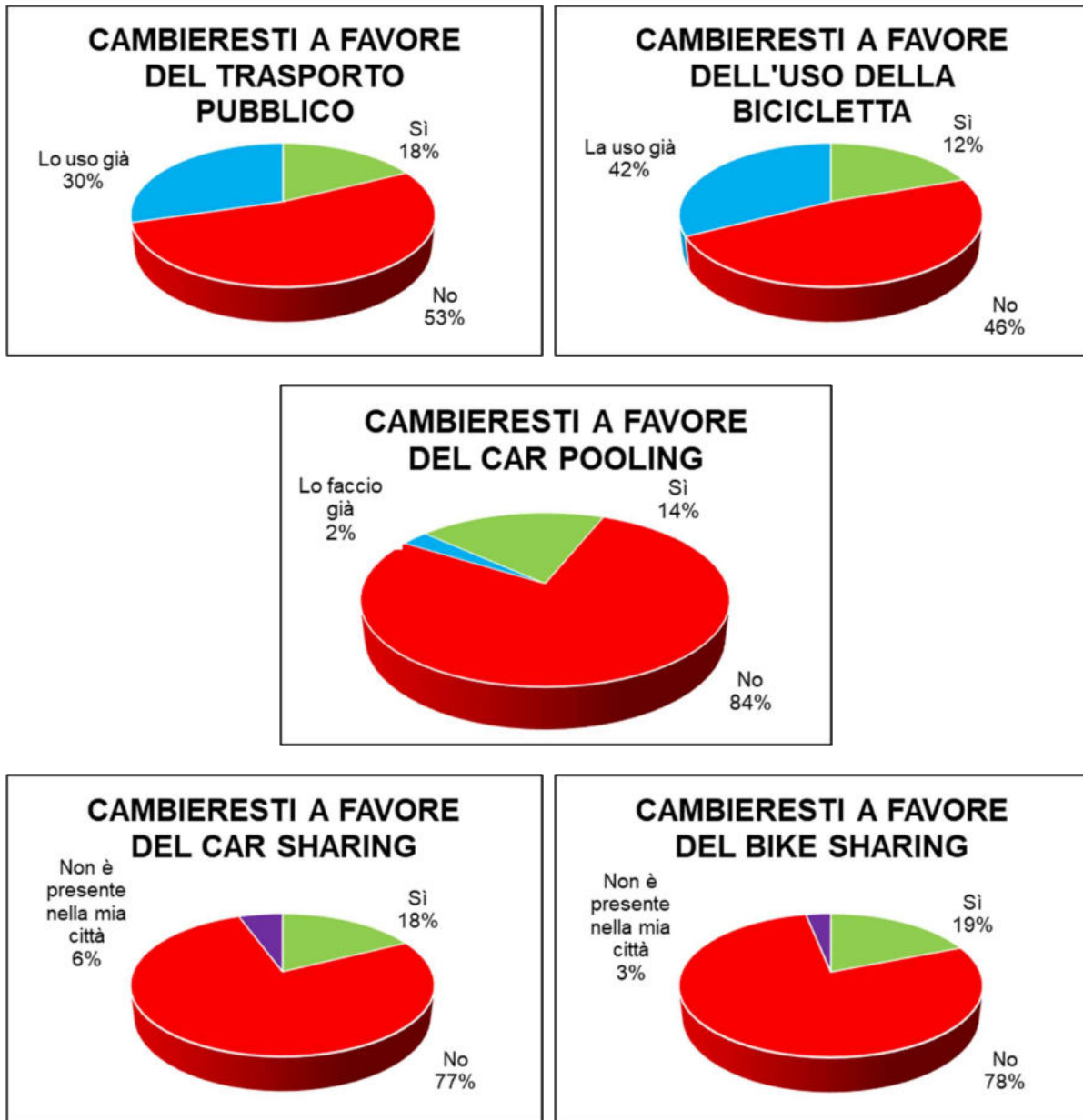
Orario di arrivo	n. dip.	%
6.00-6.59	0	0%
7.00-7.59	48	44%
8.00-8.59	55	51%
9.00-9.59	3	3%
altro	2	2%
	108	100%



Ora uscita	Percentuali dip. PD
12.00-13.00	13%
13.00-14.00	29%
14.00-15.00	14%
15.00-16.00	9%
16.00-17.00	13%
17.00-18.00	17%
oltre le 18.00	4%
	100%







Per la sede di Padova si evidenzia che il mezzo maggiormente usato negli spostamenti casa-lavoro è la bicicletta (pari al 27% delle risposte), che consente di arrivare a quasi il 50% di spostamenti totalmente sostenibili se si somma anche la quota di chi si sposta a piedi (pari al 19%), mentre l'automobile è scelta dal 25% dei dipendenti.

Il numero di utilizzatori del Trasporto Pubblico Locale (su ferro e gomma) è molto alto, pari al 24% del totale, ma i dipendenti hanno segnalato alcune criticità relativamente alla necessità di maggior comfort e pulizia, alla non sempre sufficiente erogazione di riscaldamento, oltre al sovraffollamento dei mezzi, alla poca puntualità e alla lentezza.

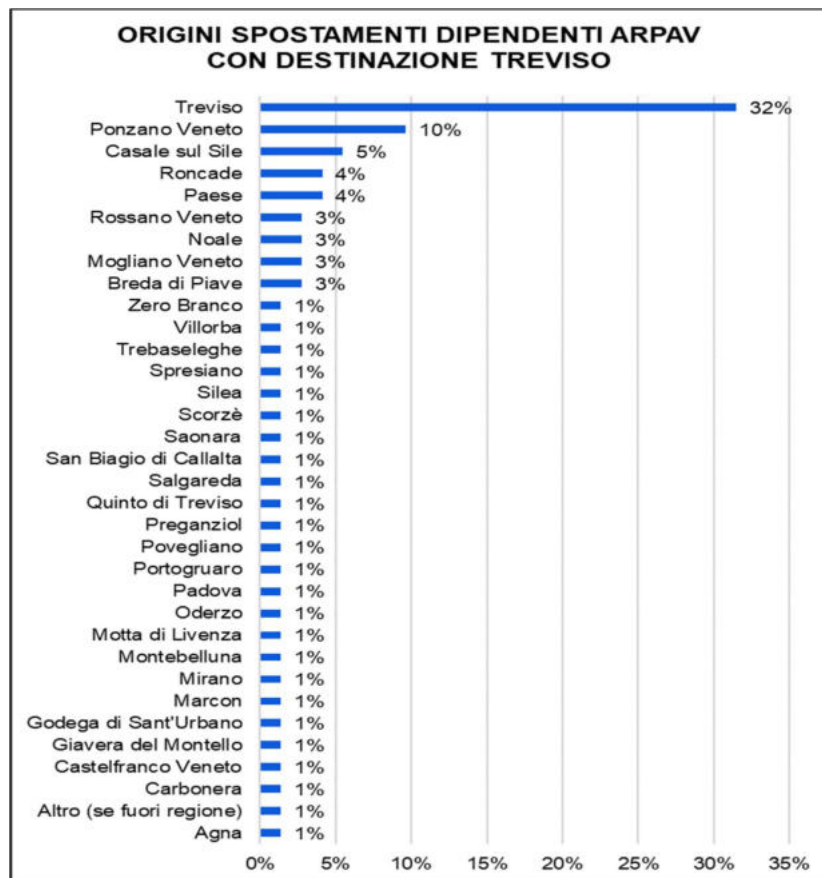
Presso la sede ARPAV di Padova di via Rezzonico, dove operano circa 60 dipendenti, vi è scarsità di parcheggi per biciclette, essendo la collocazione molto centrale ed in uno stabile privato.

Al riguardo, l’Agenzia è in attesa di riscontro da parte dell’Amministrazione Comunale, cui ha già rappresentato la necessità di nuove installazioni di “bike box” su suolo pubblico e di posizionare rastrelliere aggiuntive presso lo stabile della Polizia Locale all’angolo con Via Gozzi.

Sede ARPAV di Treviso

Dati relativi all’origine/destinazione ed agli orari di ingresso/uscita dei dipendenti (ai sensi dell’art. 6, comma 3, del Decreto 12 maggio 2021 n. 179)

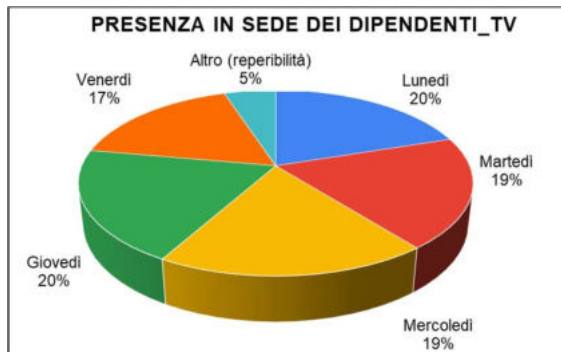
Si riporta la matrice origine/destinazione degli spostamenti casa-lavoro effettuati dai dipendenti assegnati alla sede di Via Santa Barbara n. 5/A a Treviso che hanno risposto al questionario per l’aggiornamento del PSCL (raccolte 73 risposte su 109 dipendenti, pari al 67% del totale).



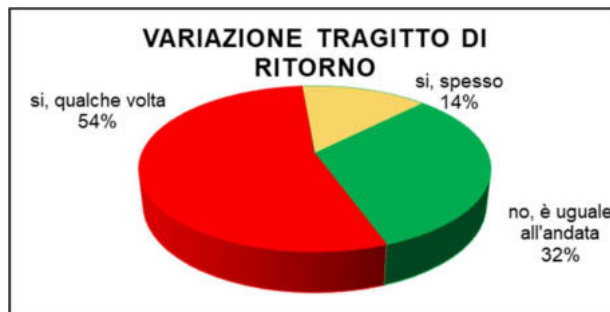
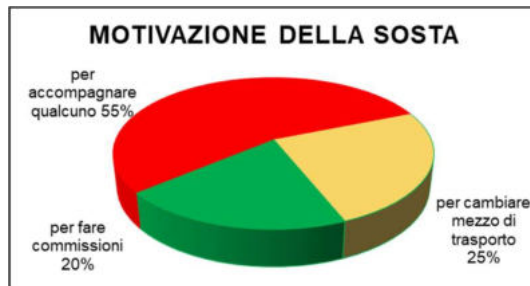
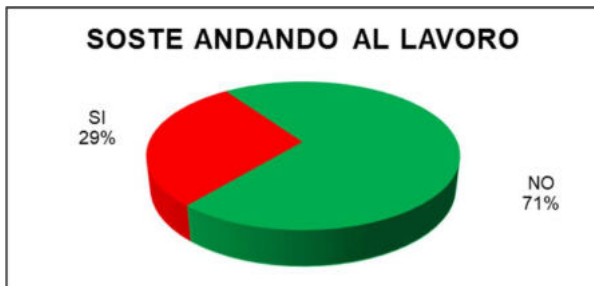
Si riportano gli orari di ingresso/uscita dei dipendenti assegnati alla sede di Via Santa Barbara n. 5/A a Treviso, elaborati sulla base dei dati del questionario e di quelli ricevuti dal Dipartimento Regionale Gestione Risorse e Servizi di Supporto, U.O. Amministrazione Risorse Umane, Ufficio Istituti Giuridici, per l’aggiornamento del PSCL.

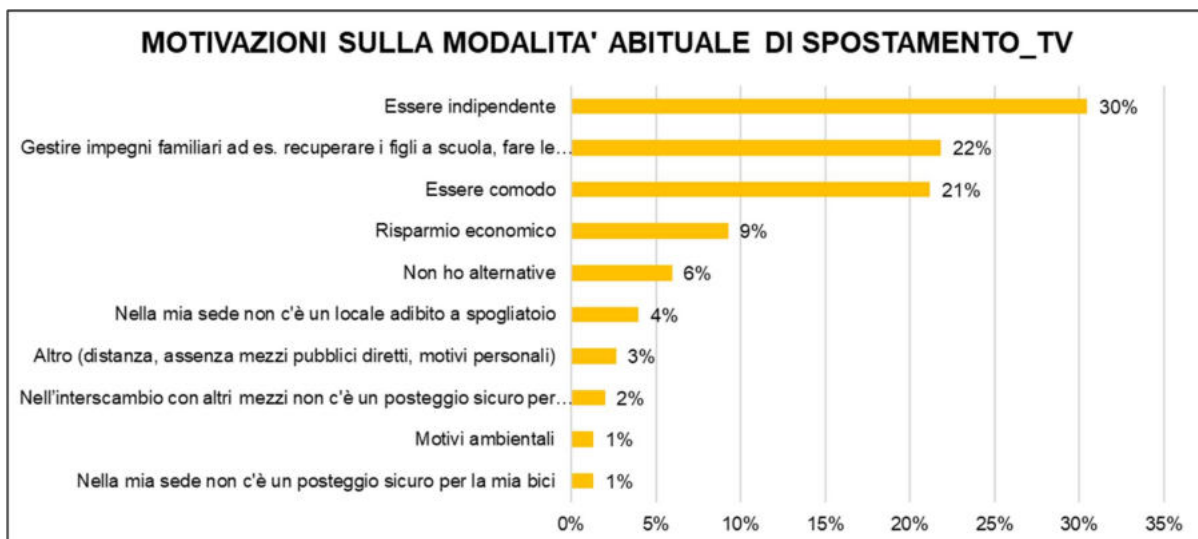
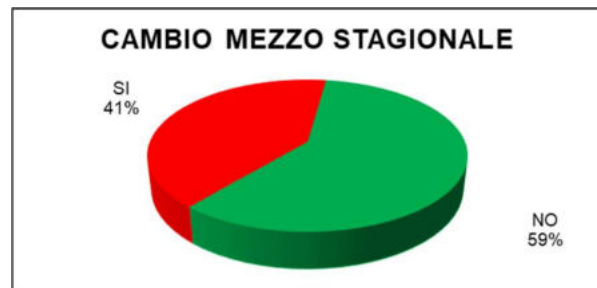
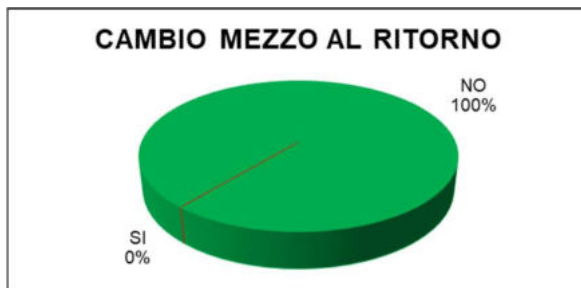
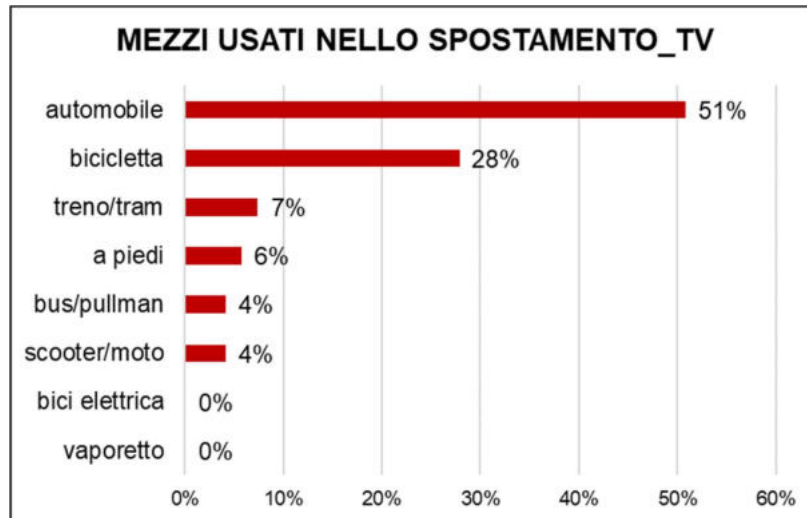
Orario di partenza	n. dip.	%
6.00-6.59	8	11%
7.00-7.59	44	60%
8.00-8.59	20	27%
9.00-9.59	0	0%
altro	1	1%
	73	100%

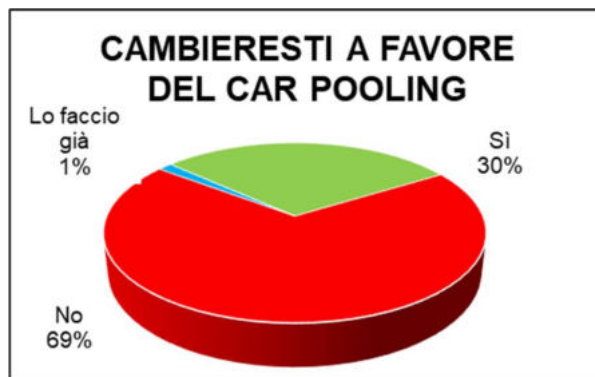
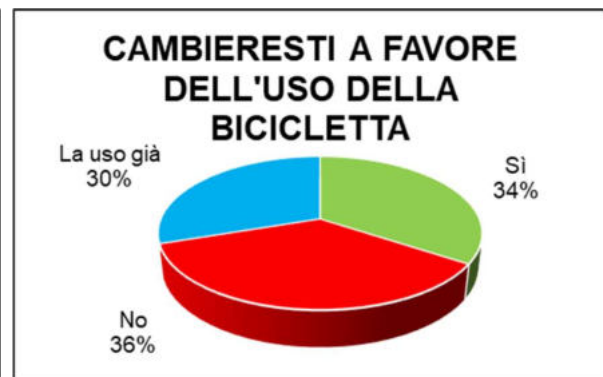
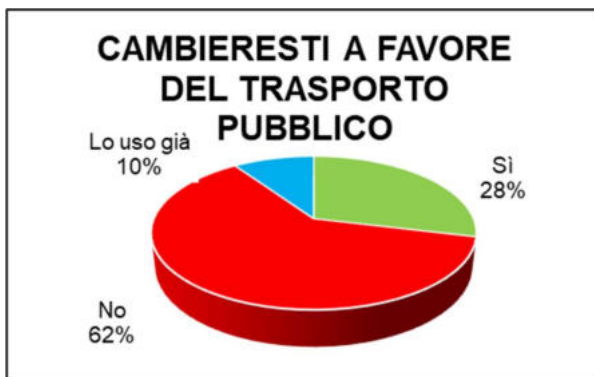
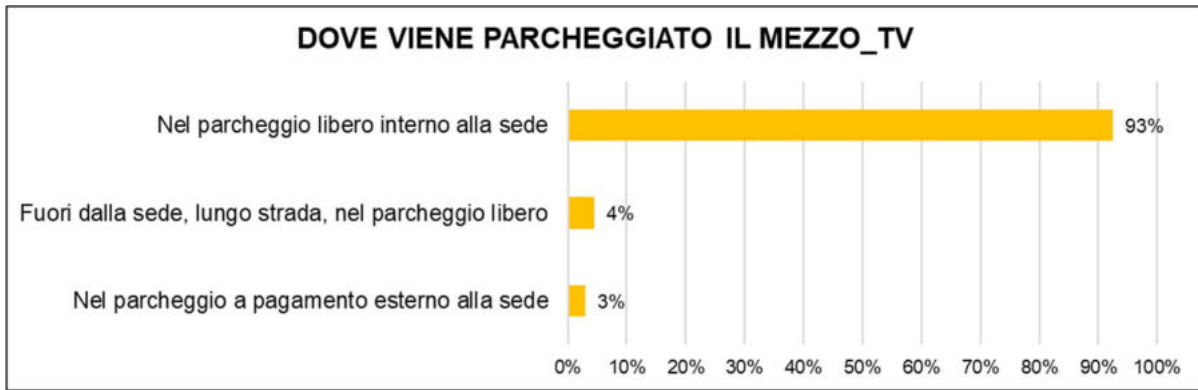
Orario di ingresso	n. dip.	%
6.00-6.59	0	0%
7.00-7.59	24	33%
8.00-8.59	46	63%
9.00-9.59	3	4%
altro	0	0%
	73	100%

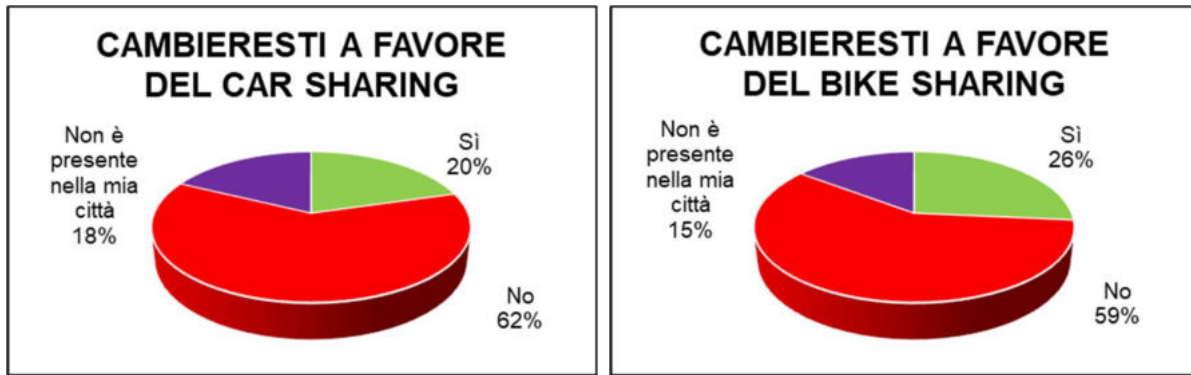


Ora uscita	Percentuali dip. TV
12.00-13.00	11%
13.00-14.00	31%
14.00-15.00	13%
15.00-16.00	9%
16.00-17.00	14%
17.00-18.00	14%
oltre le 18.00	8%
	100%









Per la sede di Treviso si evidenzia che il mezzo maggiormente usato negli spostamenti casa-lavoro è l'automobile (pari al 51% delle risposte), facilitata anche dalla notevole disponibilità di parcheggio libero interno alla sede (scelto dal 93% dei dipendenti), oltre all'indipendenza ed alla gestione di esigenze familiari e personali (pari complessivamente al 73% delle risposte). La bicicletta è scelta dal 28% dei dipendenti, che dimostrano come la sede sia quella con il maggior numero di ciclisti a livello regionale.

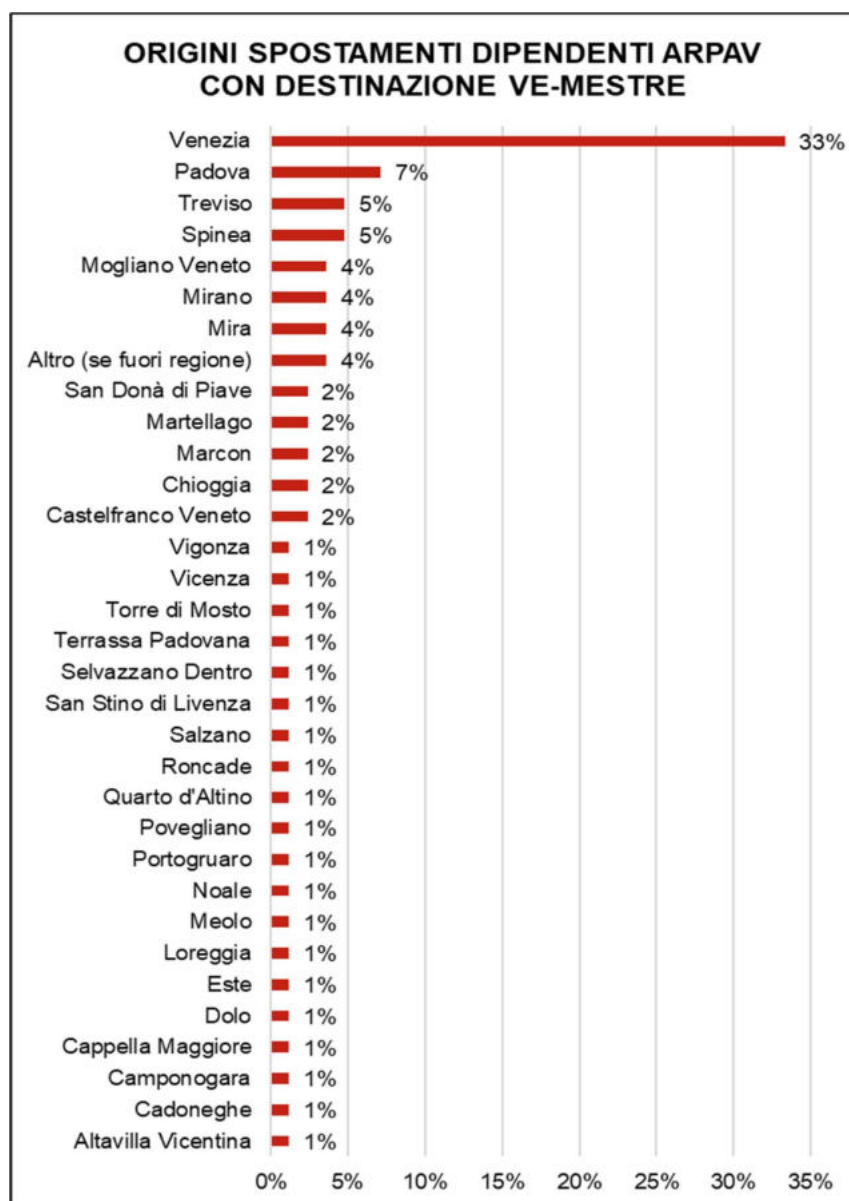
Il numero di utilizzatori del Trasporto Pubblico Locale (su ferro e gomma) non è molto alto, pari all'11% del totale, ma i dipendenti hanno rilevato criticità in merito alla mancanza di un collegamento diretto, alla necessità di maggior comfort e pulizia e alla non sempre sufficiente erogazione di riscaldamento, oltre al sovraffollamento dei mezzi, alla poca puntualità e alla lentezza (pari complessivamente al 63% delle risposte).

Nella propensione al cambiamento si nota un'alta percentuale di dipendenti che sarebbe favorevole all'utilizzo della bicicletta (pari al 34%), dei quali il 26% sarebbe disponibile a cambiare a favore del bike sharing, opzione che potrebbe essere valutata con l'Amministrazione comunale per predisporre una stazione del servizio "TV bike" in prossimità della sede ARPAV, come già comunicato al Mobility manager d'Area comunale di Treviso.

Sede ARPAV di Venezia Mestre

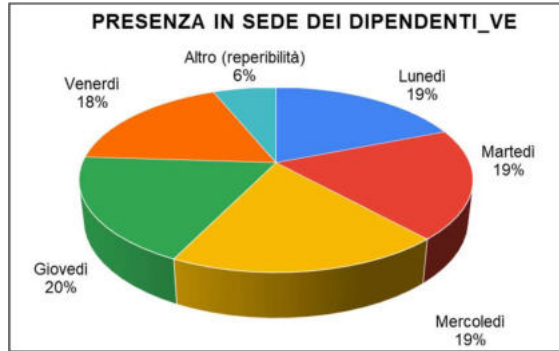
Dati relativi all'origine/destinazione ed agli orari di ingresso/uscita dei dipendenti (ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto 12 maggio 2021 n. 179)

Si riporta la matrice origine/destinazione degli spostamenti casa-lavoro effettuati dai dipendenti assegnati alla sede di Via Lissa n. 6 a Venezia Mestre che hanno risposto al questionario per l'aggiornamento del PSCL (raccolte 84 risposte su 152 dipendenti, pari al 55% del totale).

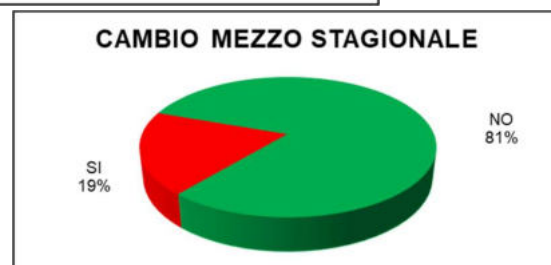
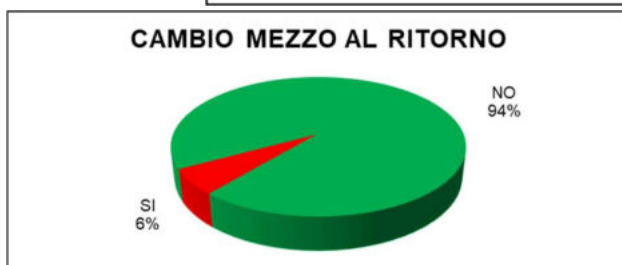
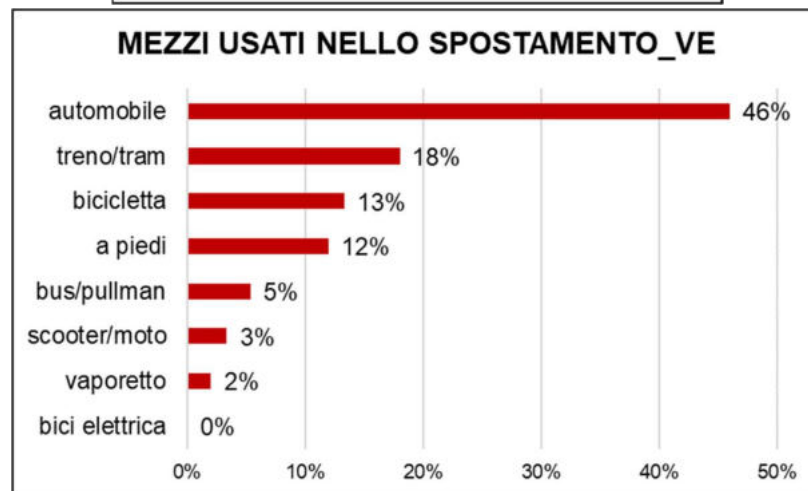
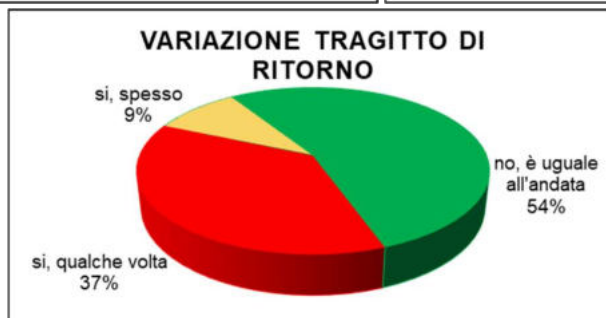
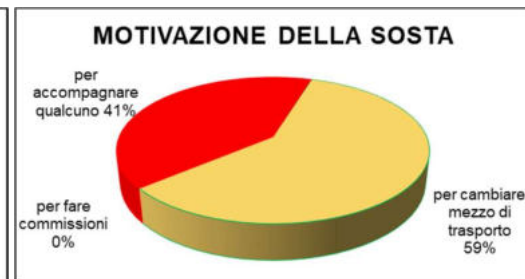
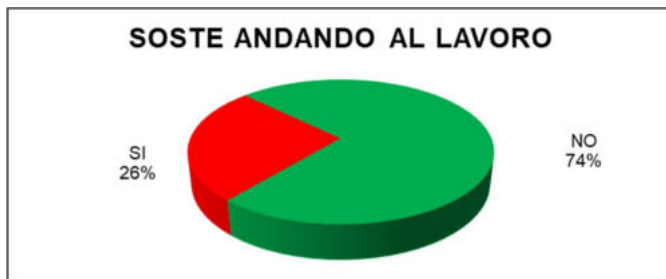


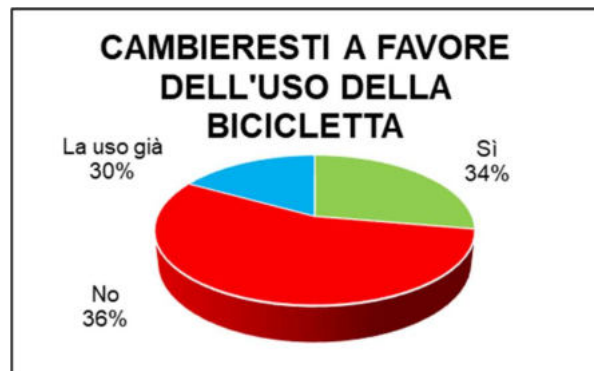
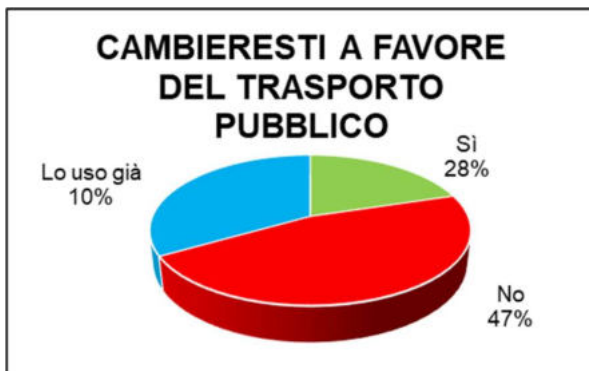
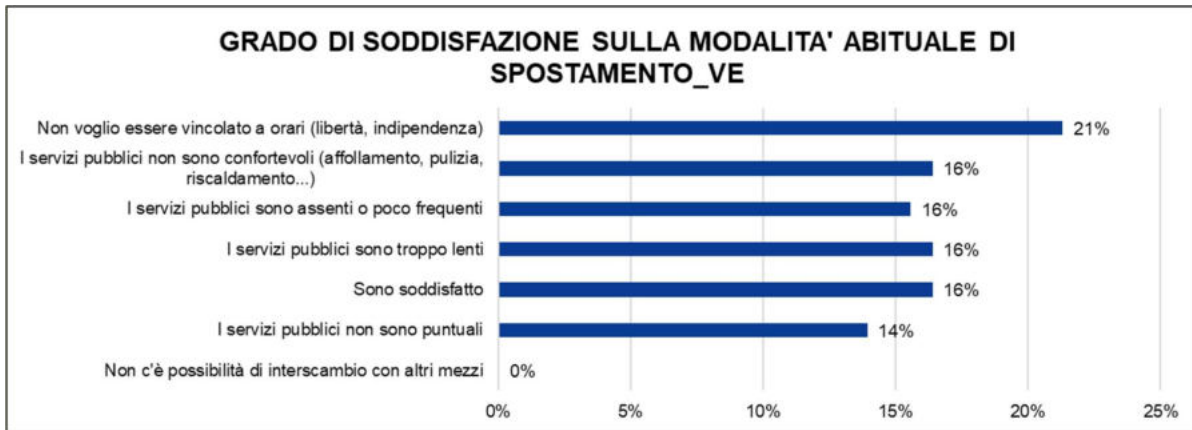
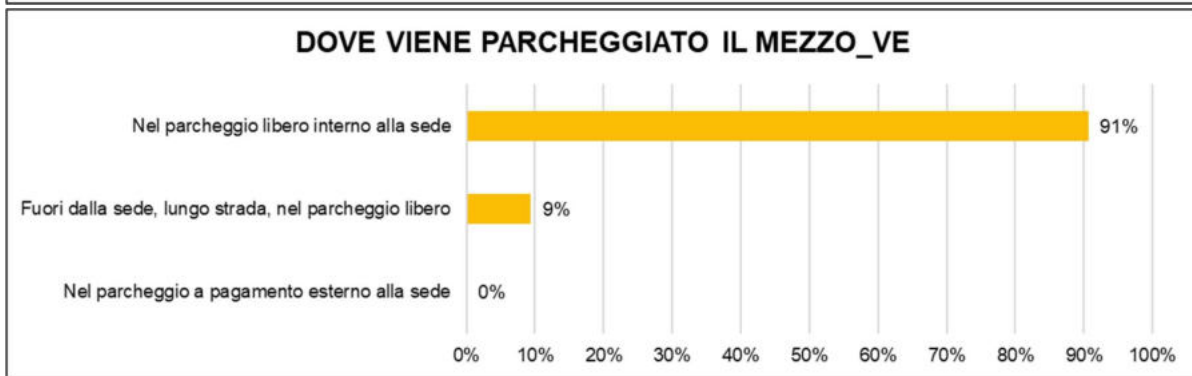
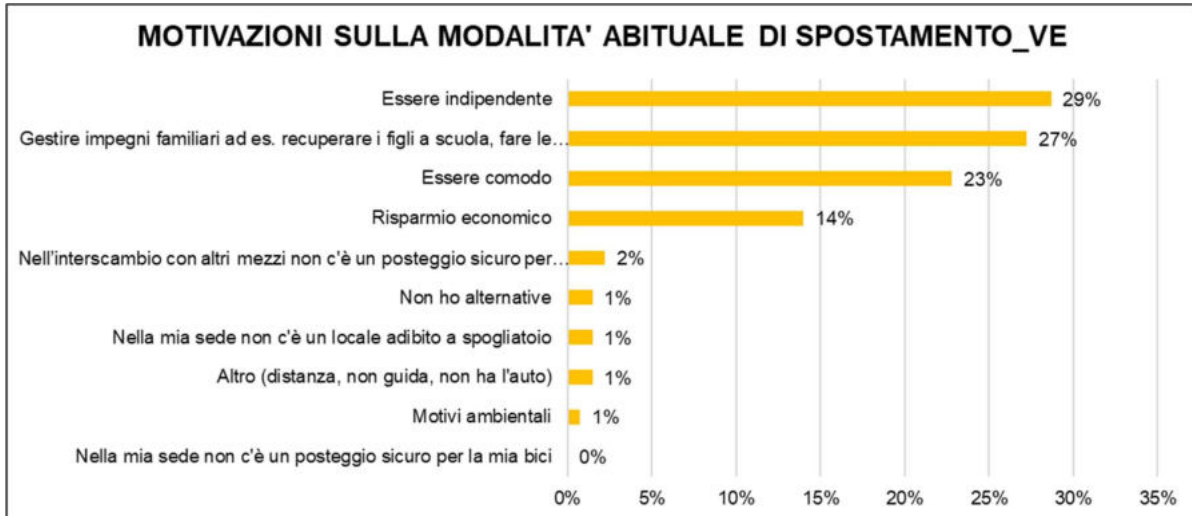
Si riportano gli orari di ingresso/uscita dei dipendenti assegnati alla sede di Via Lissa n. 6 a Venezia Mestre, elaborati sulla base dei dati del questionario e di quelli ricevuti dal Dipartimento Regionale Gestione Risorse e Servizi di Supporto, U.O. Amministrazione Risorse Umane, Ufficio Istituti Giuridici, per l'aggiornamento del PSCL.

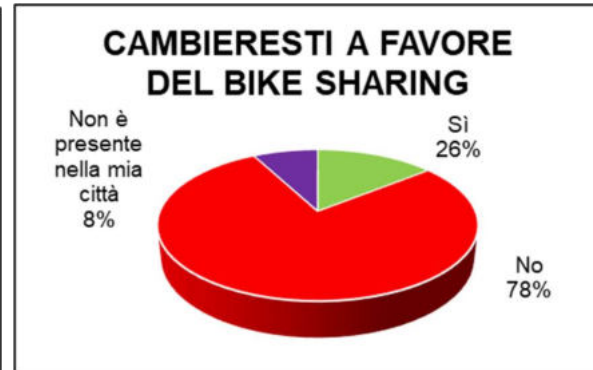
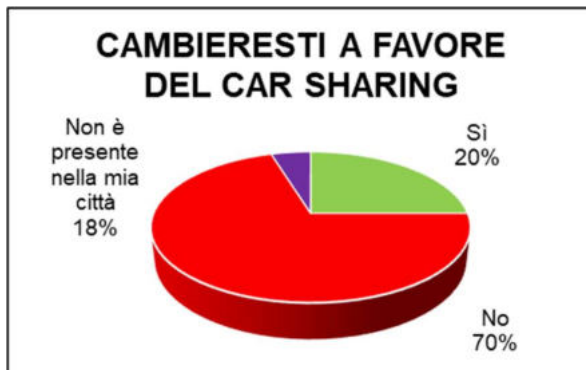
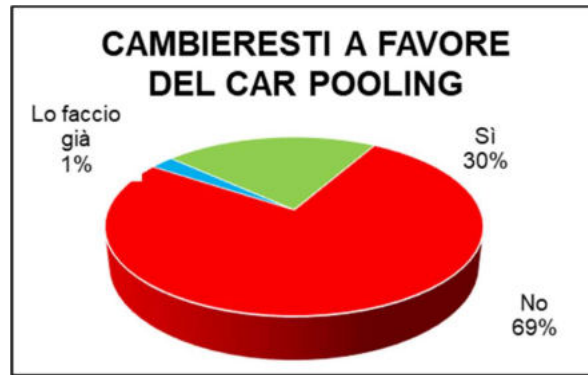
Orario di partenza	n. dip.	%	Orario di arrivo	n. dip.	%
6.00-6.59	17	20%	6.00-6.59	0	0%
7.00-7.59	51	61%	7.00-7.59	35	42%
8.00-8.59	11	13%	8.00-8.59	45	54%
9.00-9.59	2	2%	9.00-9.59	4	5%
altro	3	4%	altro	0	0%
	84	100%		84	100%



Ora uscita	Percentuali dip. VE
12.00-13.00	19%
13.00-14.00	25%
14.00-15.00	12%
15.00-16.00	10%
16.00-17.00	12%
17.00-18.00	13%
oltre le 18.00	9%
	100%







Per la sede di Venezia Mestre si evidenzia che il mezzo maggiormente usato negli spostamenti casa-lavoro è l'automobile (pari al 46% delle risposte), anche in virtù della disponibilità di parcheggio libero interno alla sede (scelto dal 91% dei dipendenti). Il numero di utilizzatori del Trasporto Pubblico Locale (su ferro e gomma) è elevato, pari al 23% del totale, soprattutto per la comodità della vicina stazione di Mestre (utilizzata dal 18% dei dipendenti).

Come per altre sedi si segnala che i dipendenti ritengono non soddisfacente la modalità di spostamento con il mezzo pubblico, per servizi assenti o poco frequenti, non confortevoli per affollamento, pulizia e riscaldamento, troppo lenti o non puntuali (espressi complessivamente dal 62% dei dipendenti).

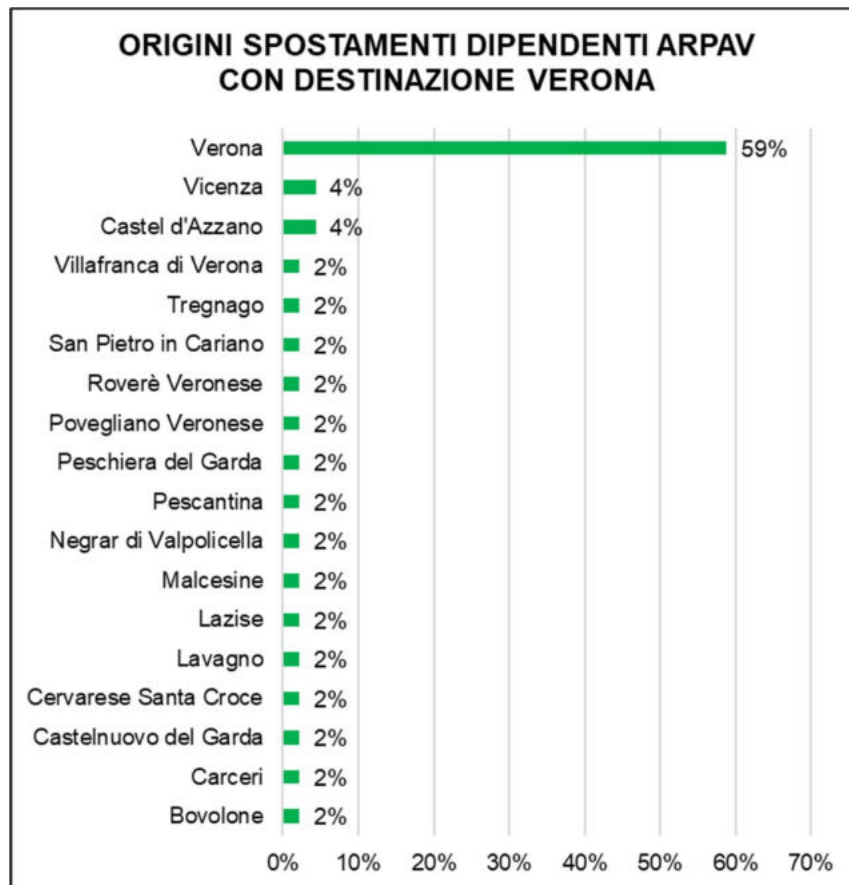
Il numero di utilizzatori della bicicletta è pari al 13% del totale, che consente di arrivare al 25% di spostamenti totalmente sostenibili se si somma anche la quota di chi si sposta a piedi (pari al 12%), mentre per chi proviene da Venezia centro storico si somma l'uso del vaporetto (2% dei dipendenti).

Una particolare criticità è stata segnalata da molti dipendenti rispetto al tratto di strada che percorrono dalla sede dell'Agenzia alla stazione ferroviaria attraverso il sottopasso di Via Giustizia, che presenta problemi legati alla sicurezza stradale ed alla scarsità di igiene nel contesto di quartiere, in particolar modo per la frequente presenza di tossicodipendenti e sudiciume. La situazione, che è già stata evidenziata all'Amministrazione comunale per la circoscrizione di Mestre, sarà oggetto di informazione, per competenza, anche al Mobility manager d'Area comunale di Venezia.

Sede ARPAV di Venezia

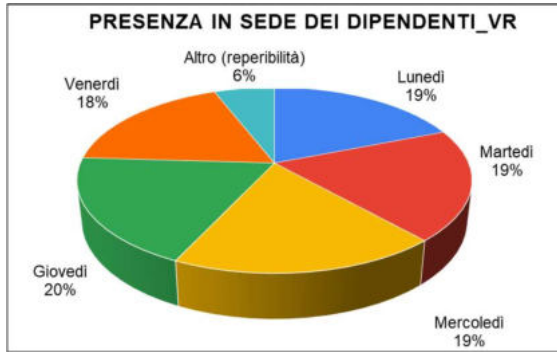
Dati relativi all'origine/destinazione ed agli orari di ingresso/uscita dei dipendenti (ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto 12 maggio 2021 n. 179)

Si riporta la matrice origine/destinazione degli spostamenti casa-lavoro effettuati dai dipendenti assegnati alla sede di Via Dominutti n. 8 a Verona che hanno risposto al questionario per l'aggiornamento del PSCL (raccolte 46 risposte su 89 dipendenti, pari al 52% del totale).

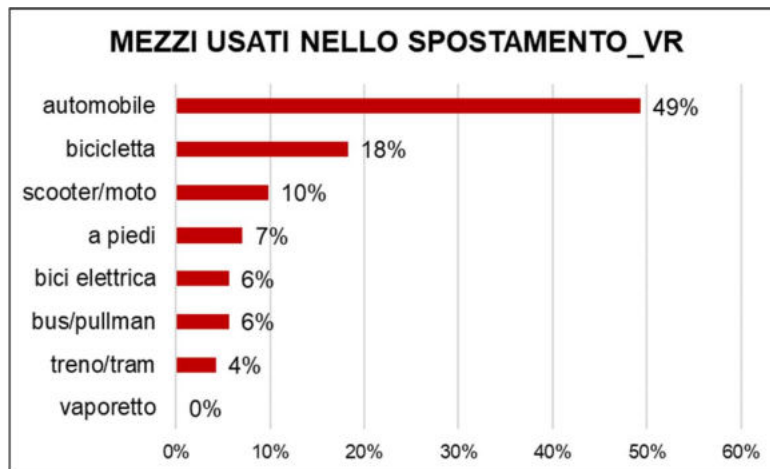
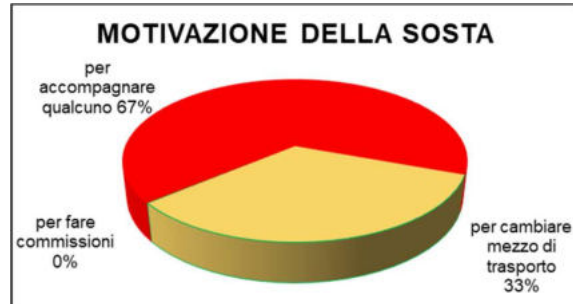
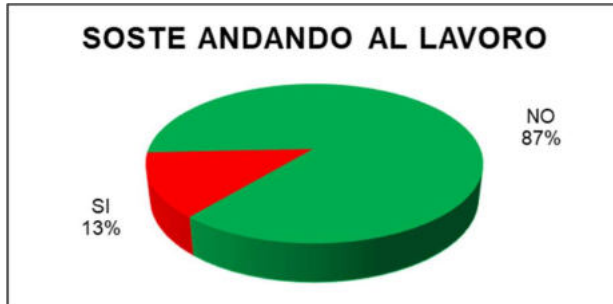


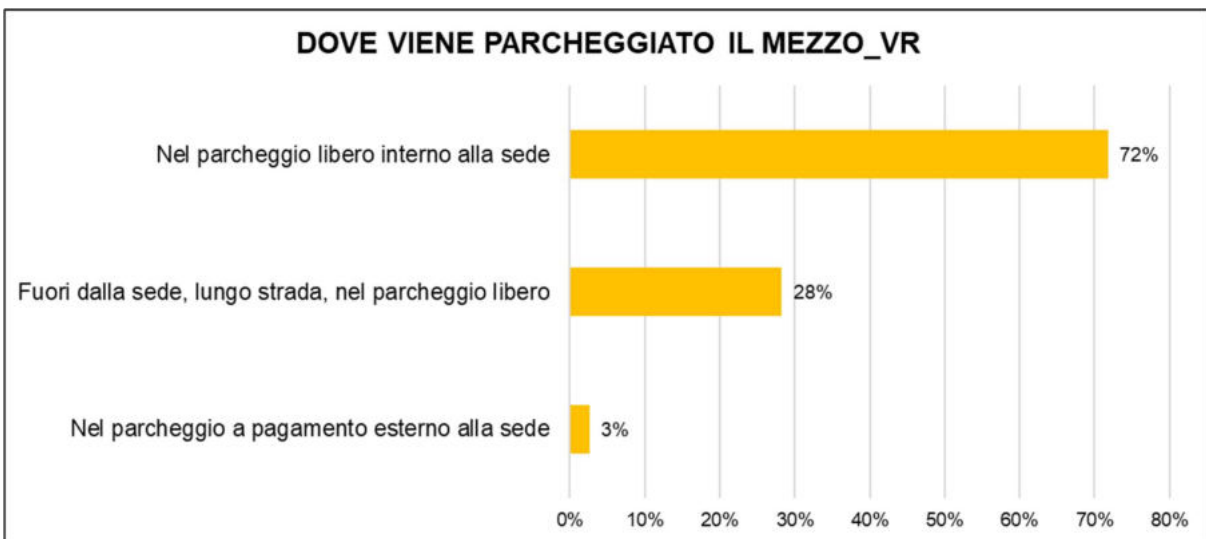
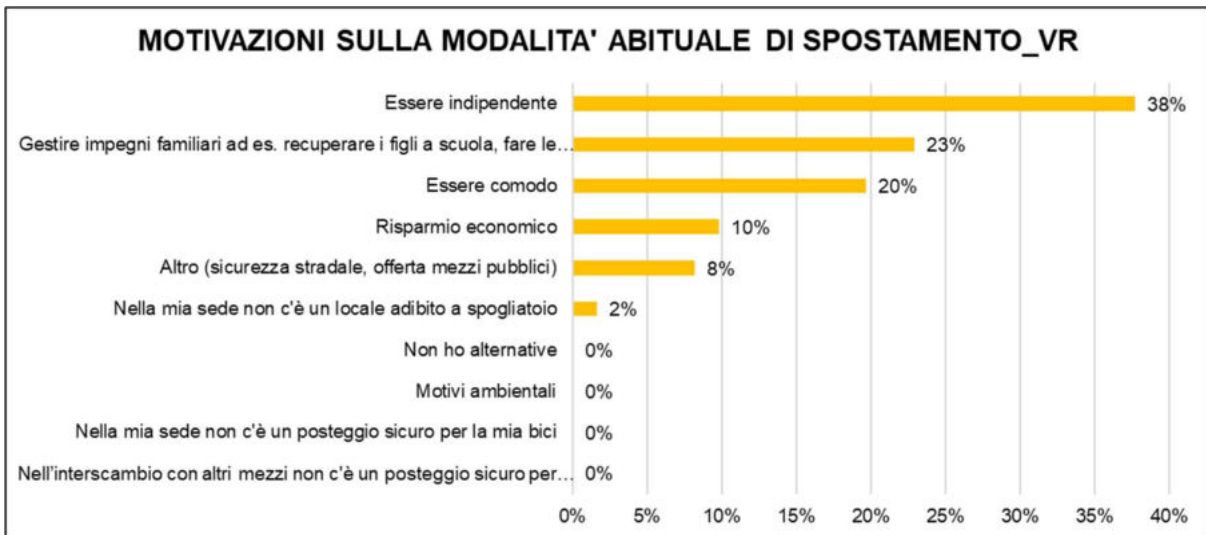
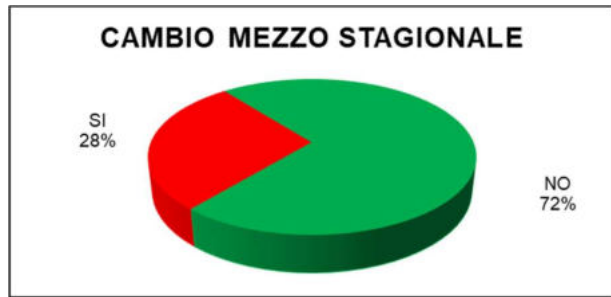
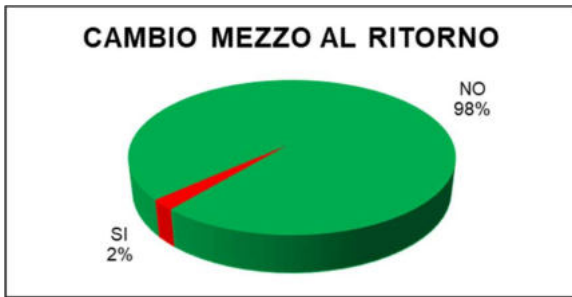
Si riportano gli orari di ingresso/uscita dei dipendenti assegnati alla sede di Via Dominutti n. 8 a Verona, elaborati sulla base dei dati del questionario e di quelli ricevuti dal Dipartimento Regionale Gestione Risorse e Servizi di Supporto, U.O. Amministrazione Risorse Umane, Ufficio Istituti Giuridici, per l'aggiornamento del PSCL.

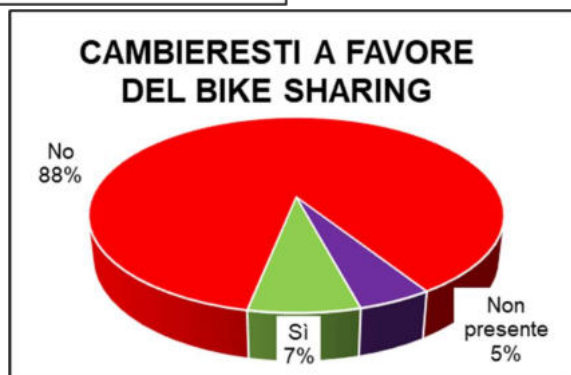
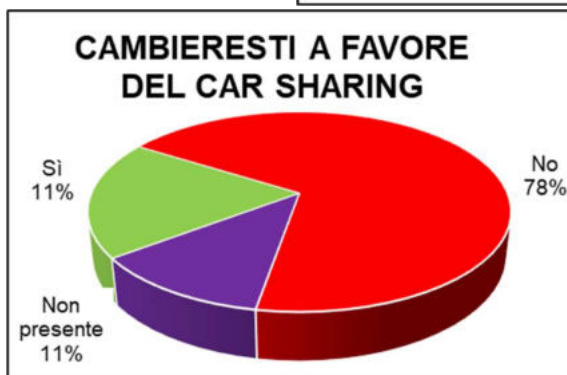
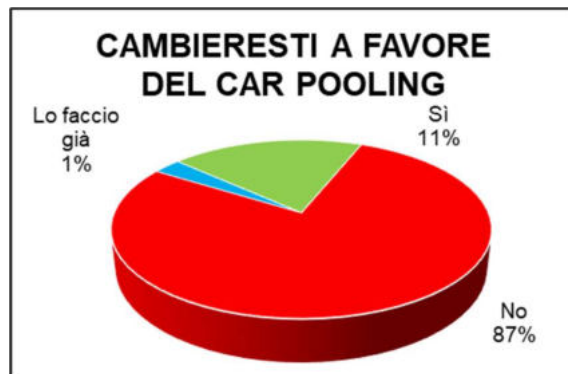
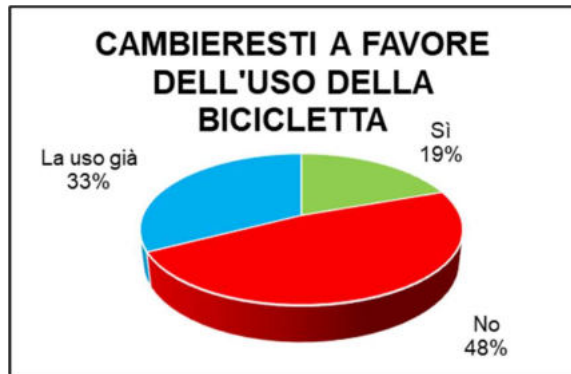
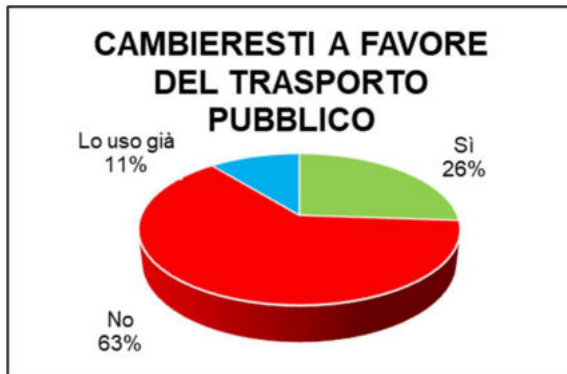
Orario di partenza	n. dip.	%	Orario di arrivo	n. dip.	%
6.00-6.59	16	35%	6.00-6.59	0	0%
7.00-7.59	19	41%	7.00-7.59	22	48%
8.00-8.59	8	17%	8.00-8.59	23	50%
9.00-9.59	1	2%	9.00-9.59	0	0%
altro	2	4%	altro	1	2%
	46	100%		46	100%



Ora uscita	Percentuali dip. VR
12.00-13.00	17%
13.00-14.00	28%
14.00-15.00	9%
15.00-16.00	12%
16.00-17.00	15%
17.00-18.00	13%
oltre le 18.00	7%
	100%







Per la sede di Verona si evidenzia che il mezzo maggiormente usato negli spostamenti casa-lavoro è l'automobile (pari al 49% delle risposte), anche in virtù della disponibilità di parcheggio libero interno alla sede (scelto dal 72% dei dipendenti). Il numero di utilizzatori del Trasporto Pubblico Locale (su ferro e gomma) non è molto alto, pari al 10% del totale, anche dovuto all'offerta di mezzi pubblici: assenti o poco frequenti, non confortevoli per affollamento, pulizia e riscaldamento.

Il numero di utilizzatori della bicicletta è molto alto, pari al 18% del totale. I dipendenti hanno, tuttavia, evidenziato alcune criticità legate alla sicurezza stradale ed alla scarsità di piste ciclabili, in particolar modo rispetto al fatto che le strade percorse, soprattutto l'attraversamento di Via Basso Acquar, sono pericolose per i ciclisti.

Quanto sopra, per competenza, sarà comunicato al Mobility manager d'Area comunale di Verona.

Nella propensione al cambiamento si nota una buona percentuale di dipendenti che sarebbe favorevole all'utilizzo della bicicletta (pari al 19%), dei quali il 7% sarebbe disponibile a cambiare a favore del bike sharing, opzione che potrebbe essere valutata con l'Amministrazione comunale per predisporre una stazione del servizio "Verona bike" in prossimità della sede ARPAV.

7. Le attività del 2023 e le iniziative del PSCL 2024

ARPAV ritiene che ogni iniziativa di miglioramento della cultura aziendale e delle abitudini dei singoli verso una mobilità davvero sostenibile possa essere attuata solo attraverso il coinvolgimento dei dipendenti nel relativo percorso di realizzazione, attraverso l'analisi degli stili di vita e la raccolta dei relativi bisogni e l'offerta di alternative di trasporto praticabili e ambientalmente più rispettose.

Per questo i dati già raccolti ed elaborati costituiscono una base conoscitiva indispensabile per individuare alcune iniziative di ARPAV avviate e da attuare nel 2024, di cui alcune già attivate negli anni tra il 2021 e il 2023, che potranno orientare i dipendenti dell'Agenzia verso scelte di mobilità sempre più a tutela dell'ambiente.

Di seguito, quindi, sono descritte le progettualità che verranno realizzate nel breve-medio periodo, in particolare al fine di migliorare le modalità di trasporto casa-lavoro e di spostamento a basso impatto ambientale, proseguendo gli interventi già attivati negli anni precedenti:

- acquisto degli abbonamenti annuali al TPL per i dipendenti;
- incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento al TPL;
- incentivo per la mobilità sostenibile Casa-Lavoro "Bike to work";
- installazione rastrelliere per biciclette nelle varie sedi.

Tra le novità:

- agli interventi a sostegno dell'utilizzo della bicicletta, si va ad aggiungere la proposta di installazione di colonnine per le riparazioni, con appositi kit per la manutenzione ed il gonfiaggio delle ruote, presso alcune sedi;
- oltre al "Bike to work" per la mobilità sostenibile Casa-Lavoro si prevede la stipula di convenzioni per l'utilizzo dei servizi di Bike sharing e monopattini elettrici in sharing comunali, in collaborazione con gli Uffici dei Mobility manager d'Area, almeno per le sedi aventi più di 100 dipendenti;

- alla luce del noleggio di autovetture elettriche aziendali ed all'installazione di stazioni di ricarica elettrica, e vista la richiesta del personale di poter accedere alle stazioni di ricarica elettrica aziendali con i propri mezzi di trasporto, sarà valutata la possibilità di redigere un regolamento per concedere la ricarica presso tali stazioni anche a tariffe scontate.

8. Interventi attuativi del PSCL 2023-2024 complessivi

In questo capitolo si descrivono, nel loro complesso, gli interventi di ARPAV finalizzati all'attuazione del PSCL 2023-2024, già realizzati nel 2023 e da realizzare nel 2024 qualora dovessero rendersi disponibili le necessarie risorse nel corso dell'anno.

Si riportano gli interventi elaborati sulla base dei dati ricevuti dal Dipartimento Regionale Gestione Risorse e Servizi di Supporto, Unità Operativa Valorizzazioni, Dismissioni del Patrimonio e Acquisti.

Interventi previsti ed investimenti	2024
Acquisto degli abbonamenti annuali al TPL per i dipendenti	30.000,00 €
Incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento al TPL	Stimati 5.000, 00 €
Incentivo per la mobilità sostenibile Casa-Lavoro "Bike to work"	Stimati 10.000, 00 €
Installazione rastrelliere per biciclette nelle varie sedi	Stimati 10.000, 00 €
Installazione colonnine per le riparazioni delle biciclette	Stimati 4.000, 00

Trasporto pubblico locale

Ai fini della tutela della riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico, il Trasporto pubblico locale è un'indispensabile alternativa all'uso dell'autovettura privata.

Oltre a concorrere alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e delle emissioni di gas serra, offre anche il vantaggio di disporre del tempo di viaggio per attività diverse, in particolare in caso di tragitti di media-lunga percorrenza, che consentono, ad esempio, di socializzare con gli altri, leggere, ascoltare musica, ridurre la stanchezza che deriva dall'impegno alla guida.

L'incentivazione all'utilizzo dei mezzi pubblici è un obiettivo primario di ARPAV, rispetto al quale l'Agenzia si è impegnata ad attivare anche con altri vettori del Trasporto pubblico locale convenzioni analoghe a quella stipulata con Trenitalia, valutando le necessità espresse dai dipendenti per utilizzare il mezzo di trasporto collettivo nell'anno 2022 mediante: Busitalia, MOM, ACTV, Arriva Veneto, Sistemi Territoriali S.p.A., Società Vicentina Trasporti e AVM. ARPAV anticipa la spesa annuale, che viene successivamente restituita mensilmente dal dipendente mediante trattenuta stipendiale.

Dopo la riduzione nel numero di abbonamenti in convenzione a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 e la conseguente quota di attività svolta in lavoro agile (26 abbonamenti stipulati nell'anno 2021 contro i 30 dell'anno precedente 2020), il numero ha iniziato a risalire e superare i livelli pre-pandemici: da 33 abbonamenti nel 2022 agli attuali 45 abbonati nel 2023.

<i>Intervento attuativo del PSCL:</i> incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento		
Attuali adesioni all'iniziativa	45 abbonati	pari al 5% del totale dei dipendenti
Costo stimato dell'intervento con 1/12	45 mensilità x 50,00 € medi mensili abb. in convenzione	2.250,00 €
Costo stimato dell'intervento con 2/12 (*)	90 mensilità x 50,00 € medi mensili abb. in convenzione	4.500,00 €

(*) se dal Bilancio annuale dovessero rendersi disponibili le necessarie risorse nel corso dell'anno l'incentivo sarà portato a due mensilità.

Utilizzo delle biciclette: Bike sharing aziendale

Molte sono le motivazioni per incentivare l'uso della bicicletta come mezzo di spostamento casa-lavoro e, durante l'orario lavorativo, per motivi di servizio: la bicicletta è ecologica, salutare, veloce e di facile utilizzo, nonché economica nella manutenzione e consente la riduzione dell'utilizzo del mezzo motorizzato per brevi tragitti urbani, contribuendo alla riduzione dei chilometri percorsi e delle emissioni inquinanti in atmosfera.

Pur non essendo tutte le sedi di ARPAV dotate di biciclette aziendali, l'Agenzia ne ha acquistate di ulteriori in numero significativo e, inoltre, è già stata effettuata l'integrazione, dalla primavera del 2021, della polizza assicurativa vigente per la copertura di eventuali infortuni nei quali dovessero incorrere i dipendenti utilizzando le biciclette per gli spostamenti in orario di servizio, oltre che nel tragitto casa-lavoro.

L'obiettivo è crescere la dotazione con l'acquisto di bici elettriche, al fine di attivare il Bike sharing aziendale.

<i>Intervento attuativo del PSCL:</i> acquisto di n. 13 biciclette elettriche per 8 sedi		
Attuali biciclette ARPAV	19 tradizionali	dotazione in 7 sedi dell'Agenzia
Obiettivo acquisto e-bike	n. 13 biciclette elettriche	dotazione per 8 sedi dell'Agenzia
Costo stimato dell'intervento	n. 13 biciclette elettriche x 1.200,00 € costo medio cad.	15.600,00 €

Utilizzo delle biciclette: Bike to work strutturale

L'utilizzo della bicicletta per lo spostamento casa-lavoro da parte dei dipendenti di ARPAV, che è emerso dal sondaggio per il PSCL, vede un 14% di utilizzo esclusivo contro un 8% di intermodalità, nell'utilizzo combinato con auto o TPL.

ARPAV si è posta l'obiettivo di raddoppiare nel 2023 la quota dei dipendenti che scelgono la bicicletta per recarsi al lavoro, puntando al 30% di spostamenti effettuati in bici, ed ha sostenuto la proposta concedendo un incentivo per il "Bike to work" pari a 0,25 € al km.

L'iniziativa è stata adottata con DCS n. 159 del 7 giugno 2021, ed attuata in via sperimentale per il secondo semestre 2021, successivamente confermata con DDG n. 3 del 14.01.2022 e con DDG n. 5 del 16.01.2023, prevedendo lo stanziamento di 2.500,00 € per ciascuno degli anni 2022 e 2023.

Il progetto ha riscontrato un'alta partecipazione: 74 adesioni nel 2021 e 75 adesioni nel 2022 (pari al 9% del personale ARPAV, di cui il 57% con dipendenti attivi) e 125 adesioni nel 2023 (pari al 15% dei dipendenti dell'Agenzia). I fondi dedicati nel 2022 e nel 2023 al "Bike to work" sono 2.500,00 € cad. (pari a 10.000 km/anno percorsi) ma si stima che al termine della rendicontazione si possa arrivare a circa 10.000,00 € (pari a 40.000 km/anno percorsi).

ARPAV si propone di rendere la proposta strutturale, anche per il 2024, con lo stanziamento di 10.000,00 €.

<i>Intervento attuativo del PSCL:</i> incentivo di 0,25 €/km utilizzando la bicicletta nello spostamento casa-lavoro che verrà sostenuto da ARPAV per rendere strutturale il "Bike to work"		
Attuali adesioni all'iniziativa	125 dipendenti	pari al 15% del totale dei dipendenti
Incentivo attualmente concesso	2.500,00 € complessivi	pari a 10.000 km percorsi
Stima km annui percorsi	10 km A/R x 32 gg medi anno x 125 dip. aderenti	40.000 km/anno complessivi
Incentivo futuro concesso	10.000,00 € complessivi	pari a 40.000 km percorsi

Oltre al "Bike to work" per la mobilità sostenibile Casa-Lavoro si prevede la stipula di convenzioni per l'utilizzo dei servizi di Bike sharing e monopattini elettrici in sharing comunali, in collaborazione con gli Uffici dei Mobility manager d'Area, almeno per le sedi aventi più di 100 dipendenti.

Installazione rastrelliere per il parcheggio delle biciclette

Una delle limitazioni per i dipendenti che utilizzano la bicicletta nello spostamento casa-lavoro è la scarsità di parcheggio sicuro e protetto dagli agenti atmosferici, difficoltà espressa in alcune risposte al sondaggio per la redazione del PSCL. ARPAV, quindi, potrebbe incentivare la mobilità sostenibile mettendo a disposizione posteggi sicuri e coperti per le biciclette, che al momento si potranno concretizzare con l'installazione di n. 15 nuove rastrelliere.

ARPAV, con DDG n. 243 del 29.11.2023, ha approvato il Bilancio annuale, che prevede la spesa di 2.500,00 € per n. 10 portabiciclette a doppio posto per la sede di Verona.

<i>Intervento attuativo del PSCL:</i> installazione di n. 15 rastrelliere per il parcheggio delle biciclette per 4 sedi		
Rastrelliere per biciclette	700,00 € circa cad.	necessarie per n. 4 sedi dell'Agenzia
Costo stimato dell'intervento	n. 15 rastrelliere	10.000,00 € circa

Installazione colonnine per la riparazione delle biciclette

Oltre agli interventi già descritti a sostegno dell'utilizzo della bicicletta, si propone di installare le colonnine per le riparazioni dei mezzi, mediante appositi kit per la manutenzione ed il gonfiaggio delle ruote, prevedendone l'installazione nelle due sedi ARPAV che hanno il maggior numero di utilizzatori della bicicletta: Padova e Treviso.

<i>Intervento attuativo del PSCL:</i> installazione di n. 2 colonnine per la manutenzione delle biciclette per 2 sedi		
Kit manutenzione per biciclette	2.000,00 € circa cad.	necessarie per n. 2 sedi dell’Agenzia
Costo stimato dell’intervento	n. 2 colonnine	4.000,00 € circa

Attivazione del car sharing aziendale

Per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali sul territorio regionale, ARPAV ha previsto un parziale passaggio alle auto elettriche per la flotta aziendale che è costituita sia da automezzi in proprietà che da automezzi a noleggio. Di questi ultimi circa 1/3 è ad alimentazione diesel, che si considera il combustibile fossile avente maggiori emissioni da combustione per il particolato atmosferico (PM10 e PM2,5) e gli ossidi di azoto (NOx).

Non potendo al momento intervenire sulla totalità dei mezzi a noleggio, ARPAV ha sostituito alcuni veicoli a gasolio con veicoli ad alimentazione elettrica, in via sperimentale, con il noleggio di n. 11 autovetture elettriche per 4 sedi.

ARPAV, con DDG 297/2022, ha aderito all’Accordo Quadro di Consip denominato “Autoveicoli in noleggio 1 – lotto 2” per il servizio di noleggio a lungo termine senza conducente di n. 11 vetture operative ad alimentazione alternativa con la società Leasys S.p.A., per un importo contrattuale complessivo di 153.527,52 € Iva esclusa, di cui 51.500,00 € imputati ai bilanci ordinari degli anni 2022 e 2023.

Sono al momento state assegnate n. 11 auto elettriche alle sedi dell’Agenzia: n. 3 per Treviso, n. 4 per Padova, n. 4 per Vicenza.

<i>Intervento attuativo del PSCL:</i> noleggio di n. 11 autovetture elettriche per 4 sedi		
Attuali auto a noleggio ARPAV	ad alimentazione diesel	circa 30% delle auto a noleggio
Obiettivo noleggio auto elettriche	n. 11 autovetture	dotazione in 4 sedi dell’Agenzia
Costo stimato noleggio n. 1 auto elettrica	17.000,00 € circa	investimento in 4 sedi dell’Agenzia
Costo stimato dell’intervento	n. 11 autovetture x 17.000,00 € circa	190.000,00 €

Attualmente i nuovi mezzi di trasporto elettrici sono utilizzati solo per motivi istituzionali, rimandando ad un secondo tempo la decisione se consentire al personale di poter accedere ai veicoli elettrici aziendali per i propri spostamenti casa-lavoro, costituendo una effettiva flotta di car sharing aziendale e rendendo gli spostamenti maggiormente sostenibili.

Tale eventualità comporta la necessità di redigere un regolamento per concederne l’utilizzo.

Installazione stazioni di ricarica elettrica

La volontà di ARPAV di attuare il Car sharing con mezzi elettrici ha previsto una iniziale installazione di n. 12 stazioni di ricarica elettrica, di tipologia Wallbox.

ARPAV, con DDG 338/2022, ha approvato il Bilancio annuale, che prevedeva dal progressivo 41/2023 il finanziamento di 45.000,00 € per le n. 12 stazioni di ricarica elettrica.

Sono al momento state installate n. 12 stazioni di ricarica elettrica alle sedi dell’Agenzia: n. 4 per Treviso, n. 4 per Padova, n. 4 per Vicenza, con due colonnine con doppio attacco per ognuna delle tre sedi.

<i>Intervento attuativo del PSCL:</i> installazione di n. 12 stazioni di ricarica elettrica per 4 sedi		
Stazione di ricarica	3.750,00 € circa	necessaria per n. 4 sedi dell’Agenzia
Costo stimato dell’intervento	n. 12 stazioni	45.000,00 €

Alla luce della richiesta del personale di poter accedere alle stazioni di ricarica elettrica aziendali con i propri mezzi di trasporto, sarà valutata la possibilità di redigere un regolamento per concedere la ricarica presso tali stazioni con tariffe scontate.

9. Interventi attuativi del PSCL 2023-2024 suddivisi per sede

Di seguito si descrivono gli interventi di cui al paragrafo precedente, suddivisi per ciascuna sede nella quale l’Agenzia ne ha previsto la realizzazione, che potrebbero essere oggetto di richiesta di futuri contributi ministeriali in quanto ARPAV ha più di 100 dipendenti. Le sedi sono quattro: Padova, Treviso, Venezia Mestre e Verona, rispetto alle quali i dati del presente Piano espressi dai dipendenti sono stati integrati dal numero del personale non dipendente, comunicato dai referenti degli Uffici tecnici dei Dipartimenti Provinciali ARPAV.

Ai fini dell’individuazione degli interventi, sono state elaborate le informazioni derivate dal sondaggio relativo agli spostamenti casa-lavoro contenute nel PSCL 2022-23 già adottato da ARPAV, con particolare riferimento alle modalità di spostamento, disaggregando i dati per singola sede di appartenenza, al fine di formulare proposte specifiche per ottimizzare gli spostamenti medesimi (aggiornati con i dati raccolti nel corso del 2023, di cui al capitolo 5).

In applicazione del Decreto direttoriale n. 209 del 4 agosto 2021, a firma congiunta MITE – MIMS – Ministero della Transizione Ecologica e Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, con cui sono adottate le “Linee guida per la redazione e l’implementazione dei piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)”, si riporta la scheda informativa con l’indicazione dei contenuti minimi necessari da rilevare al fine di conoscere le condizioni strutturali dell’azienda e analizzare l’offerta di trasporto a servizio dell’azienda stessa (rif. allegato 2 delle Linee guida).

Per le sedi di Padova, Treviso, Venezia Mestre e Verona, aventi più di 100 dipendenti, la documentazione relativa all’origine/destinazione degli spostamenti è stata integrata dagli orari di ingresso/uscita dei dipendenti, ai sensi del Decreto interministeriale n. 436 del 5 novembre 2021.

Di seguito si descrivono gli interventi realizzabili nelle sedi di Padova, Treviso e Venezia Mestre e Verona, in quanto aventi più di 100 dipendenti (come definito dalla normativa di riferimento), che saranno trasmessi al Mobility Manager d’Area del Comune territorialmente competente, entro 15 giorni dall’adozione del Piano.

Sede ARPAV di Padova

Si riportano le condizioni strutturali e organizzative rilevate per la sede di Padova e l'analisi dell'offerta di trasporto, al fine di comprendere i principali elementi qualitativi e quantitativi riferiti a servizi, infrastrutture e risorse dedicate alla mobilità dei dipendenti.

Allegato 2 - Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) del 4 agosto 2021

1. LOCALIZZAZIONE

1.1. DENOMINAZIONE DELLA SEDE	SEDE CENTRALE
1.2. COMUNE	PADOVA
1.3. VIA E NUMERO CIVICO	VIA OSPEDALE 24
1.4. CAP	35121

2. PERSONALE DIPENDENTE

2.1. NUMERO TOTALE	185
2.1.1. Numero personale dipendente tempo pieno	148
2.1.2. Numero personale dipendente part time	17
2.1.3. Numero personale non dipendente	20

3. ORARIO DI LAVORO

3.1. ORARIO DI APERTURA (per ciascun giorno della settimana)	ore 8,00 dal lunedì al venerdì *
3.2. ORARIO DI CHIUSURA (per ciascun giorno della settimana)	ore 17,30 da lunedì a giovedì e ore 14,00 il venerdì

*rif. regolamento sull'orario di lavoro attualmente vigente in Agenzia (art. 4.1) con flessibilità dalle ore 7,30

4. RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI AZIENDALI

4.1. RISORSE PER LA GESTIONE DELLA MOBILITÀ DEI DIPENDENTI	10.000,00 € per l'iniziativa Bike to work a livello regionale
4.1.1. Budget annuale dedicato	
4.2. SERVIZI DI TRASPORTO PER I DIPENDENTI	
4.2.1. Navetta aziendale	NO
4.2.2. Automobili aziendali	10
4.2.3. Moto/biciclette/monopattini aziendali	1 bicicletta
4.2.4. Car sharing aziendale	NO
4.2.5. Piattaforma di car-pooling aziendale	NO
4.3. INCENTIVI / BUONI MOBILITÀ PER I DIPENDENTI	
4.3.1. Incentivi / sconti per l'acquisto di abbonamenti al TPL	NO
4.3.2. Incentivi / sconti per l'acquisto di servizi di SHARING MOBILITY	NO
4.3.3. Incentivi all'uso della bicicletta (Bike to work)	SI
4.4. AREE DI SOSTA RISERVATE AI DIPENDENTI	
4.4.1. Numero posti auto	30
4.4.2. Numero posti moto	5
4.4.3. Numero posti bici	25
4.4.4. Zona deposito monopattini	NO
4.5. SPOGLIATOI CON PRESENZA DI DOCCE	SI
4.6. MENSA AZIENDALE	NO
4.7. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE	SI

5. OFFERTA DI TRASPORTO NEI PRESSI DELLA SEDE AZIENDALE

(distanza max 500 m.)

5.1. NODI DI INTERSCAMBIO	NO
5.2. STAZIONI FERROVIARIE	NO
5.3. STAZIONI METRO	NO
5.4. FERMATE BUS/FILOBUS/TRAM	SI
5.5. ZONA SERVITA DA CAR SHARING	SI
5.6. ZONA SERVITA DA SCOOTER SHARING	NO
5.7. ZONA SERVITA DA BIKE SHARING	SI

5.8. ZONA SERVITA DA MONOPATTINI IN SHARING	SI
5.9. PISTE CICLABILI / CICLOPEDONALI	SI
5.10. AREE DI SOSTA	SI
5.11. AREA PEDONALE / ZTL	SI

Interventi attuativi del PSCL 2022-2023 per la sede di Padova

Trasporto pubblico locale: incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento		
Attuali adesioni all'iniziativa	19 abbonati	pari al 2% del totale dei dipendenti
Obiettivo di adesioni future	25 abbonati	pari al 3% del totale dei dipendenti
Costo stimato dell'intervento (*)	25 mensilità x 50,00 € medi mensili abb. in convenzione	1.250,00 €
Utilizzo delle biciclette: Bike sharing aziendale con l'acquisto di n. 2 biciclette elettriche		
Attuali biciclette DAPPD	1 tradizionali	
Obiettivo acquisto e-bike	n. 2 biciclette elettriche	
Costo stimato dell'intervento	n. 2 biciclette elettriche x 1.200,00 € costo medio cad.	2.400,00 €
Utilizzo delle biciclette: Bike to work strutturale con l'incentivo di 0,25 €/km utilizzando la bicicletta nello spostamento casa-lavoro		
Attuali adesioni all'iniziativa	37 dipendenti	pari al 4% del totale dei dipendenti
Stima km annui percorsi	14 km A/R x 32 gg medi anno x 37 dipendenti aderenti	Stima 16.576 km/anno complessivi
Costo stimato dell'intervento	Quota parte di 10.000,00 €	Stima 4.144,00 € In funzione dei km percorsi
Intervento attuativo del PSCL: installazione di n. 1 rastrelliera per il parcheggio delle biciclette		
Rastrelliere per biciclette	700,00 € circa cad.	
Costo stimato dell'intervento	n. 1 rastrelliera	700,00 € circa
Intervento attuativo del PSCL: installazione di n. 1 colonnina per la manutenzione delle biciclette		
Kit manutenzione per biciclette	2.000,00 € circa cad.	
Costo stimato dell'intervento	n. 1 colonnina	2.000,00 € circa

(*) se dal Bilancio annuale dovessero rendersi disponibili le necessarie risorse nel corso dell'anno l'incentivo sarà portato a due mensilità.

Oltre al "Bike to work" per la mobilità sostenibile Casa-Lavoro si prevede la stipula di convenzioni per l'utilizzo dei servizi di Bike sharing e monopattini elettrici in sharing comunali, in collaborazione con gli Uffici dei Mobility manager d'Area, almeno per le sedi aventi più di 100 dipendenti.

Sede ARPAV di Treviso

Si riportano le condizioni strutturali e organizzative rilevate per la sede di Treviso e l'analisi dell'offerta di trasporto, al fine di comprendere i principali elementi qualitativi e quantitativi riferiti a servizi, infrastrutture e risorse dedicate alla mobilità dei dipendenti.

Allegato 2 - Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) del 4 agosto 2021

1. LOCALIZZAZIONE

1.1. DENOMINAZIONE DELLA SEDE	DIPARTIMENTO PROVINCIALE
1.2. COMUNE	TREVISO
1.3. VIA E NUMERO CIVICO	VIA SANTA BARBARA 5/A
1.4. CAP	31100

2. PERSONALE DIPENDENTE

2.1. NUMERO TOTALE	139
2.1.1. Numero personale dipendente tempo pieno	90
2.1.2. Numero personale dipendente part time	19
2.1.3. Numero personale non dipendente	30

3. ORARIO DI LAVORO

3.1. ORARIO DI APERTURA (per ciascun giorno della settimana)	ore 8,00 dal lunedì al venerdì *
3.2. ORARIO DI CHIUSURA (per ciascun giorno della settimana)	ore 17,30 da lunedì a giovedì e ore 14,00 il venerdì

*rif. regolamento sull'orario di lavoro attualmente vigente in Agenzia (art. 4.1) con flessibilità dalle ore 7,30

4. RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI AZIENDALI

4.1. RISORSE PER LA GESTIONE DELLA MOBILITÀ DEI DIPENDENTI	
4.1.1. Budget annuale dedicato	10.000,00 € per l'iniziativa Bike to work a livello regionale
4.2. SERVIZI DI TRASPORTO PER I DIPENDENTI	
4.2.1. Navetta aziendale	NO
4.2.2. Automobili aziendali	26
4.2.3. Moto/biciclette/monopattini aziendali	5 biciclette
4.2.4. Car sharing aziendale	NO
4.2.5. Piattaforma di car-pooling aziendale	NO
4.3. INCENTIVI / BUONI MOBILITÀ PER I DIPENDENTI	
4.3.1. Incentivi / sconti per l'acquisto di abbonamenti al TPL	NO
4.3.2. Incentivi / sconti per l'acquisto di servizi di SHARING MOBILITY	NO
4.3.3. Incentivi all'uso della bicicletta (Bike to work)	SI
4.4. AREE DI SOSTA RISERVATE AI DIPENDENTI	
4.4.1. Numero posti auto	205
4.4.2. Numero posti moto	17
4.4.3. Numero posti bici	30
4.4.4. Zona deposito monopattini	NO
4.5. SPOGLIATOI CON PRESENZA DI DOCCE	SI
4.6. MENSA AZIENDALE	NO
4.7. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE	SI

5. OFFERTA DI TRASPORTO NEI PRESSI DELLA SEDE AZIENDALE*(distanza max 500 m.)*

5.1. NODI DI INTERSCAMBIO	NO
5.2. STAZIONI FERROVIARIE	NO
5.3. STAZIONI METRO	NO
5.4. FERMATE BUS/FILOBUS/TRAM	SI
5.5. ZONA SERVITA DA CAR SHARING	NO
5.6. ZONA SERVITA DA SCOOTER SHARING	NO
5.7. ZONA SERVITA DA BIKE SHARING	SI
5.8. ZONA SERVITA DA MONOPATTINI IN SHARING	NO
5.9. PISTE CICLABILI / CICLOPEDONALI	SI
5.10. AREE DI SOSTA	SI
5.11. AREA PEDONALE / ZTL	NO

Interventi attuativi del PSCL 2022-2023 per la sede di Treviso

Trasporto pubblico locale: incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento		
Attuali adesioni all'iniziativa	3 abbonati	pari allo 0% del totale dei dipendenti
Obiettivo di adesioni future	5 abbonati	pari all'1% del totale dei dipendenti
Costo stimato dell'intervento (*)	3 mensilità x 50,00 € medi mensili abb. in convenzione	150,00 €
Utilizzo delle biciclette: Bike sharing aziendale con l'acquisto di n. 2 biciclette elettriche		
Attuali biciclette DAPTV	5 tradizionali	Prevista spesa manutenzione annuale
Obiettivo acquisto e-bike	n. 2 biciclette elettriche	
Costo stimato dell'intervento	n. 2 biciclette elettriche x 1.200,00 € costo medio cad.	2.400,00 €
Utilizzo delle biciclette: Bike to work strutturale con l'incentivo di 0,25 €/km utilizzando la bicicletta nello spostamento casa-lavoro		
Attuali adesioni all'iniziativa	30 dipendenti	pari al 4% del totale dei dipendenti
Stima km annui percorsi	14 km A/R x 32 gg medi anno x 30 dipendenti aderenti	Stima 13.440 km/anno complessivi
Costo stimato dell'intervento	Quota parte di 10.000,00 €	Stima 3.360,00 € In funzione dei km percorsi
Intervento attuativo del PSCL: installazione di n. 6 rastrelliere per il parcheggio delle biciclette		
Rastrelliere per biciclette	700,00 € circa cad.	
Costo stimato dell'intervento	n. 6 rastrelliere	4.200,00 € circa
Intervento attuativo del PSCL: installazione di n. 1 colonnina per la manutenzione delle biciclette		
Kit manutenzione per biciclette	2.000,00 € circa cad.	

Costo stimato dell'intervento	n. 1 colonnina	2.000,00 € circa
-------------------------------	----------------	------------------

(*) se dal Bilancio annuale dovessero rendersi disponibili le necessarie risorse nel corso dell'anno l'incentivo sarà portato a due mensilità.

Oltre al "Bike to work" per la mobilità sostenibile Casa-Lavoro si prevede la stipula di convenzioni per l'utilizzo dei servizi di Bike sharing e monopattini elettrici in sharing comunali, in collaborazione con gli Uffici dei Mobility manager d'Area, almeno per le sedi aventi più di 100 dipendenti.

Sede ARPAV di Venezia Mestre

Si riportano le condizioni strutturali e organizzative rilevate per la sede di Venezia Mestre e l'analisi dell'offerta di trasporto, al fine di comprendere i principali elementi qualitativi e quantitativi riferiti a servizi, infrastrutture e risorse dedicate alla mobilità dei dipendenti.

Allegato 2 - Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) del 4 agosto 2021

1. LOCALIZZAZIONE

1.1. DENOMINAZIONE DELLA SEDE	DIPARTIMENTO PROVINCIALE
1.2. COMUNE	VENEZIA
1.3. VIA E NUMERO CIVICO	VIA LISSA 6
1.4. CAP	30171

2. PERSONALE DIPENDENTE

2.1. NUMERO TOTALE	152
2.1.1. Numero personale dipendente tempo pieno	135
2.1.2. Numero personale dipendente part time	17
2.1.3. Numero personale non dipendente	28

3. ORARIO DI LAVORO

3.1. ORARIO DI APERTURA (per ciascun giorno della settimana)	ore 8,00 dal lunedì al venerdì *
3.2. ORARIO DI CHIUSURA (per ciascun giorno della settimana)	ore 17,30 da lunedì a giovedì e ore 14,00 il venerdì

*rif. regolamento sull'orario di lavoro attualmente vigente in Agenzia (art. 4.1) con flessibilità dalle ore 7,30

4. RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI AZIENDALI

4.1. RISORSE PER LA GESTIONE DELLA MOBILITÀ DEI DIPENDENTI	
4.1.1. Budget annuale dedicato	10.000,00 € per l'iniziativa Bike to work a livello regionale
4.2. SERVIZI DI TRASPORTO PER I DIPENDENTI	
4.2.1. Navetta aziendale	NO
4.2.2. Automobili aziendali	22
4.2.3. Moto/biciclette/monopattini aziendali	NO
4.2.4. Car sharing aziendale	NO
4.2.5. Piattaforma di car-pooling aziendale	NO
4.3. INCENTIVI / BUONI MOBILITÀ PER I DIPENDENTI	
4.3.1. Incentivi / sconti per l'acquisto di abbonamenti al TPL	NO
4.3.2. Incentivi / sconti per l'acquisto di servizi di SHARING MOBILITY	NO
4.3.3. Incentivi all'uso della bicicletta (Bike to work)	SI
4.4. AREE DI SOSTA RISERVATE AI DIPENDENTI	
4.4.1. Numero posti auto	92
4.4.2. Numero posti moto	11
4.4.3. Numero posti bici	35
4.4.4. Zona deposito monopattini	NO

4.5. SPOGLIATOI CON PRESENZA DI DOCCE	SI
4.6. MENSA AZIENDALE	NO
4.7. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE	SI

5. OFFERTA DI TRASPORTO NEI PRESSI DELLA SEDE AZIENDALE

(distanza max 500 m.)

5.1. NODI DI INTERSCAMBIO	NO
5.2. STAZIONI FERROVIARIE	NO
5.3. STAZIONI METRO	NO
5.4. FERMATE BUS/FILOBUS/TRAM	SI
5.5. ZONA SERVITA DA CAR SHARING	NO
5.6. ZONA SERVITA DA SCOOTER SHARING	NO
5.7. ZONA SERVITA DA BIKE SHARING	SI
5.8. ZONA SERVITA DA MONOPATTINI IN SHARING	SI
5.9. PISTE CICLABILI / CICLOPEDONALI	SI
5.10. AREE DI SOSTA	SI
5.11. AREA PEDONALE / ZTL	NO

Interventi attuativi del PSCL 2022-2023 per la sede di Venezia Mestre

Trasporto pubblico locale: incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento		
Attuali adesioni all'iniziativa	15 abbonati	pari al 2% del totale dei dipendenti
Obiettivo di adesioni future	22 abbonati	pari al 3% del totale dei dipendenti
Costo stimato dell'intervento (*)	15 mensilità x 50,00 € medi mensili abb. in convenzione	750,00 €
Utilizzo delle biciclette: Bike sharing aziendale con l'acquisto di n. 2 biciclette elettriche		
Attuali biciclette DAPVE	0	
Obiettivo acquisto e-bike	n. 2 biciclette elettriche	
Costo stimato dell'intervento	n. 2 biciclette elettriche x 1.200,00 € costo medio cad.	2.400,00 €
Utilizzo delle biciclette: Bike to work strutturale con l'incentivo di 0,25 €/km utilizzando la bicicletta nello spostamento casa-lavoro		
Attuali adesioni all'iniziativa	15 dipendenti	pari al 2% del totale dei dipendenti
Stima km annui percorsi	14 km A/R x 32 gg medi anno x 15 dipendenti aderenti	Stima 6.720 km/anno complessivi
Costo stimato dell'intervento	Quota parte di 10.000,00 €	Stima 1.680 € In funzione dei km percorsi
Intervento attuativo del PSCL: installazione di n. 2 rastrelliere per il parcheggio delle biciclette		
Rastrelliere per biciclette	700,00 € circa cad.	
Costo stimato dell'intervento	n. 2 rastrelliere	1.400,00 € circa

(*) se dal Bilancio annuale dovessero rendersi disponibili le necessarie risorse nel corso dell'anno l'incentivo sarà portato a due mensilità.

Oltre al "Bike to work" per la mobilità sostenibile Casa-Lavoro si prevede la stipula di convenzioni per l'utilizzo dei servizi di Bike sharing e monopattini elettrici in sharing comunali, in collaborazione con gli Uffici dei Mobility manager d'Area, almeno per le sedi aventi più di 100 dipendenti.

Sede ARPAV di Verona

Si riportano le condizioni strutturali e organizzative rilevate per la sede di Verona e l'analisi dell'offerta di trasporto, al fine di comprendere i principali elementi qualitativi e quantitativi riferiti a servizi, infrastrutture e risorse dedicate alla mobilità dei dipendenti.

Allegato 2 - Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) del 4 agosto 2021

1. LOCALIZZAZIONE

1.1. DENOMINAZIONE DELLA SEDE	DIPARTIMENTO PROVINCIALE
1.2. COMUNE	VERONA
1.3. VIA E NUMERO CIVICO	VIA DOMINUTTI 8
1.4. CAP	37135

2. PERSONALE DIPENDENTE

2.1. NUMERO TOTALE	110
2.1.1. Numero personale dipendente tempo pieno	76
2.1.2. Numero personale dipendente part time	13
2.1.3. Numero personale non dipendente	21

3. ORARIO DI LAVORO

3.1. ORARIO DI APERTURA (per ciascun giorno della settimana)	ore 8,00 dal lunedì al venerdì *
3.2. ORARIO DI CHIUSURA (per ciascun giorno della settimana)	ore 17,30 da lunedì a giovedì e ore 14,00 il venerdì

*rif. regolamento sull'orario di lavoro attualmente vigente in Agenzia (art. 4.1) con flessibilità dalle ore 7,30

4. RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI AZIENDALI

4.1. RISORSE PER LA GESTIONE DELLA MOBILITÀ DEI DIPENDENTI	
4.1.1. Budget annuale dedicato	10.000,00 € per l'iniziativa Bike to work a livello regionale
4.2. SERVIZI DI TRASPORTO PER I DIPENDENTI	
4.2.1. Navetta aziendale	NO
4.2.2. Automobili aziendali	20
4.2.3. Moto/biciclette/monopattini aziendali	1 bicicletta
4.2.4. Car sharing aziendale	NO
4.2.5. Piattaforma di car-pooling aziendale	NO
4.3. INCENTIVI / BUONI MOBILITÀ PER I DIPENDENTI	
4.3.1. Incentivi / sconti per l'acquisto di abbonamenti al TPL	NO
4.3.2. Incentivi / sconti per l'acquisto di servizi di SHARING MOBILITY	NO
4.3.3. Incentivi all'uso della bicicletta (Bike to work)	SI
4.4. AREE DI SOSTA RISERVATE AI DIPENDENTI	
4.4.1. Numero posti auto	25 in proprietà - 50 autorimesse
4.4.2. Numero posti moto	SI per solo personale
4.4.3. Numero posti bici	NO
4.4.4. Zona deposito monopattini	NO
4.5. SPOGLIATOI CON PRESENZA DI DOCCE	SI
4.6. MENSA AZIENDALE	NO
4.7. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE	SI

5. OFFERTA DI TRASPORTO NEI PRESSI DELLA SEDE AZIENDALE

(distanza max 500 m.)

5.1. NODI DI INTERSCAMBIO	NO
5.2. STAZIONI FERROVIARIE	SI
5.3. STAZIONI METRO	NO
5.4. FERMATE BUS/FILOBUS/TRAM	SI
5.5. ZONA SERVITA DA CAR SHARING	NO
5.6. ZONA SERVITA DA SCOOTER SHARING	NO
5.7. ZONA SERVITA DA BIKE SHARING	NO
5.8. ZONA SERVITA DA MONOPATTINI IN SHARING	NO
5.9. PISTE CICLABILI / CICLOPEDONALI	NO
5.10. AREE DI SOSTA	SI
5.11. AREA PEDONALE / ZTL	NO

Interventi attuativi del PSCL 2022-2023 per la sede di Verona

Trasporto pubblico locale: incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento		
Attuali adesioni all'iniziativa	1 abbonato	pari allo 0% del totale dei dipendenti
Obiettivo di adesioni future	2 abbonati	pari allo 0% del totale dei dipendenti
Costo stimato dell'intervento (*)	2 mensilità x 50,00 € medi mensili abb. in convenzione	100,00 €
Utilizzo delle biciclette: Bike sharing aziendale con l'acquisto di n. 2 biciclette elettriche		
Attuali biciclette DAPVR	1 bicicletta	
Obiettivo acquisto e-bike	n. 2 biciclette elettriche	
Costo stimato dell'intervento	n. 2 biciclette elettriche x 1.200,00 € costo medio cad.	2.400,00 €
Utilizzo delle biciclette: Bike to work strutturale con l'incentivo di 0,25 €/km utilizzando la bicicletta nello spostamento casa-lavoro		
Attuali adesioni all'iniziativa	18 dipendenti	pari al 2% del totale dei dipendenti
Stima km annui percorsi	14 km A/R x 32 gg medi anno x 18 dipendenti aderenti	Stima 8.064 km/anno complessivi
Costo stimato dell'intervento	Quota parte di 10.000,00 €	Stima 2.016 € In funzione dei km percorsi
Intervento attuativo del PSCL: installazione di n. 6 rastrelliere per il parcheggio delle biciclette		
Rastrelliere per biciclette	700,00 € circa cad.	
Costo stimato dell'intervento	n. 6 rastrelliere	4.200,00 € circa

(*) se dal Bilancio annuale dovessero rendersi disponibili le necessarie risorse nel corso dell'anno l'incentivo sarà portato a due mensilità.

Oltre al "Bike to work" per la mobilità sostenibile Casa-Lavoro si prevede la stipula di convenzioni per l'utilizzo dei servizi di Bike sharing e monopattini elettrici in sharing comunali, in collaborazione con gli Uffici dei Mobility manager d'Area, almeno per le sedi aventi più di 100 dipendenti.

10. Conclusioni

ARPAV, in linea con la propria *mission* agenziale, è impegnata a migliorare le modalità di trasporto casa-lavoro e di spostamento per motivi di servizio, ai fini del raggiungimento delle diverse sedi aziendali e a mettere in atto una serie di progettualità nel breve-medio periodo, che hanno visto nel tempo una sempre maggiore sensibilità e adesione da parte dei dipendenti.

Per quanto concerne il Programma degli interventi di attuazione del PSCL 2023-2024, tre sono le aree di azione:

1. la promozione del trasporto pubblico locale, con la concessione di un incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento, che potrà essere portato a due mensilità, qualora nel corso dell'anno fossero disponibili le risorse necessarie;
2. l'incremento dell'utilizzo delle biciclette:
 - con l'attivazione del Bike sharing aziendale mediante acquisto di biciclette elettriche;
 - con il Bike to work strutturale mediante incentivo di 0,25 €/km per l'uso della bicicletta nello spostamento casa-lavoro;
 - con l'installazione di nuove rastrelliere;
 - con l'installazione di colonnine per la riparazione delle biciclette;
 - con l'attivazione di convenzioni per l'utilizzo dei servizi di bike sharing e monopattini elettrici in sharing comunali;
3. l'attivazione del car sharing aziendale:
 - con il noleggio di autovetture elettriche;
 - con l'installazione di stazioni di ricarica elettrica.

L'Agenzia, inoltre, concluderà la procedura di affidamento per l'acquisizione di una modalità di rendicontazione automatizzata del Bike to work con un costo sostenibile, preferibilmente in convenzione con i Mobility manager d'Area e/o della rete dei Mobility di SNPA, propedeutica all'attivazione del prossimo bando 2024.

Infine, sono in corso di raccolta ed elaborazione, per le quattro sedi ARPAV con più di 100 dipendenti, i dati relativi al sondaggio per lo spostamento casa-lavoro del personale non dipendente, come richiesto dal Mobility manager d'Area comunale, che saranno oggetto di un secondo allegato.

Il Piano predisposto da ARPAV è adottato entro il 31 dicembre 2023 ed inviato ai Mobility Manager di Area entro 15 giorni dall'adozione, ai sensi del Decreto direttoriale n. 209 del 4.08.2021 (emesso da MITE e MIMS) recante le Linee guida per la redazione e l'implementazione del PSCL da parte dei Mobility Manager aziendali.

Il PSCL 2023-2024, come previsto dalle Linee guida citate, Allegato 4 al D.M. n. 179 del 12 maggio 2021, sarà integrato, entro il mese di gennaio 2024, con i dati relativi alla valutazione dei benefici ambientali derivanti dalla sua attuazione.